

MESSICO

REPORT REDATTO DA:

[MANUELA BUTTIGLIONE, CRISTIANO GABRIELLI, NINA FIOCCO, GIOVANNA MAROCCOLO, IACOPO SERI]

DISCLAIMER: Il presente documento è frutto di una ricerca collettiva interna al Tavolo Modelli Esteri, costituitosi spontaneamente all'interno dell'assemblea Lavoratrici e lavoratori dell'arte contemporanea, durante l'emergenza coronavirus in Italia, al fine di analizzare diversi modelli internazionali di previdenza sociale e supporto economico al settore dell'arte contemporanea. Come tale il documento ha carattere informativo ed è rivolto soprattutto al lavoro interno al gruppo; non aspira a essere esaustivo, né ad avere caratteristiche e valenze di una pubblicazione scientifica. Per pubblicare, riprodurre o far circolare il documento al di fuori delle reti dell'assemblea, si prega di chiedere l'autorizzazione ai referenti [Manuela Buttiglione/Cristiano Gabrielli].

INDICE

CAP 1 / INQUADRAMENTO DI SISTEMA	2
CAP 2 / ATTORI E STRUMENTI	9
CAP 3 / ASPETTI RILEVANTI E PARTICOLARITÀ	17
CAP 4 / EMERGENZA COVID-19	28
CAP 5 / CONCLUSIONI	31
BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE	32
RISORSE ONLINE	34

CAP 1 / INQUADRAMENTO DI SISTEMA

GOVERNANCE CULTURALE: TENDENZE GOVERNANCE DI SETTORE

Il settore culturale in Messico è regolato, amministrato e promosso soprattutto da istituzioni pubbliche, con un'apertura relativamente recente all'iniziativa privata e ad investimenti stranieri. L'organo principale di competenza in materia è la Secretaría de Cultura, che opera attraverso unità ed organi amministrativi secondo un sistema federale centralizzato.

I principi generali della politica culturale messicana sono espressi nella stessa Constitución de los Estados Unidos Mexicanos (redatta nel 1917) attraverso una serie di articoli riferiti a educazione e cultura, che costituiscono il quadro normativo generale per un'ampia legislazione specifica.

Il principio guida dell'azione federale in materia si identifica nell'articolo 3 della Costituzione, dove si afferma che lo Stato è tenuto a incoraggiare il potenziamento e la diffusione della cultura nazionale.

Un altro importante perno normativo si identifica nell'articolo quattro, specialmente in seguito alla sua riformulazione del 2003, che riconosce il diritto alla cultura e alla creazione culturale come diritti fondamentali dell'individuo.

Nello stesso articolo si afferma il principio di multiculturalismo della nazione messicana, stabilendo che la legge e' tenuta a proteggere e promuovere le lingue, culture, usi, costumi, risorse e forme specifiche di organizzazione sociale delle popolazioni indigene unitamente al pieno rispetto delle libertà creative e culturali in tutte le sue manifestazioni ed espressioni.

Nell'articolo 73, invece, si affida al Congresso dell'Unione il potere di legiferare sull'industria cinematografica, le scuole di belle arti, i musei, le biblioteche e i monumenti archeologici, artistici e storici d'interesse nazionale, riconoscendo ancora una volta l'importanza della cultura nella vita nazionale.

Nel 1921, subito dopo la Rivoluzione Messicana e la redazione della costituzione vigente, nasce la Secretaría de Educación Pública, l'organismo superiore di educazione e cultura, che rimarrà l'ente di riferimento per il settore sino al 1988.

In seguito ai grandi cambiamenti sociali degli anni Settanta e Ottanta, tra cui:

- la crescita della popolazione;
- il tentativo, nei fatti fallito, di cambio di strategia economica e sociale da uno Stato promotore del processo di crescita a un orientamento verso il mercato;
- il crescere dell'interesse e delle aspettative verso il settore culturale;
- la presa di coscienza collettiva e la rivendicazione dell'enorme diversità culturale, sociale ed etnica del Paese;

si comincia a sentire l'esigenza di un'istituzione dedicata esclusivamente all'amministrazione e al coordinamento della politica culturale dello Stato Messicano.

Per far fronte a ciò, e allo scopo di concentrare le iniziative sulla politica culturale (sino a ora non adeguatamente gestite dalla Secretaría de Educación Pública), nel 1988 nasce il CONACULTA (Consiglio Nazionale per l'Arte e la Cultura), organo decentrato per la promozione e la diffusione della cultura e dell'arte.

L'idea di decentralizzazione e di amplificazione dei poteri del Consiglio è alla base della creazione de La Secretaría de Cultura nel 2015, che sostituisce CONACULTA come ufficio federale incaricato di progettare, eseguire e coordinare le politiche pubbliche della cultura e dell'arte. La Secretaria de Cultura opera attraverso unità amministrative con competenze specifiche e si avvale di diversi organi amministrativi decentrati, con personalità giuridica e patrimoni propri, allo scopo di coordinare il settore culturale e artistico.

UNITA' AMMINISTRATIVE

- Dirección General Adjunta de Proyectos Históricos
- Dirección General de Asuntos Internacionales
- Dirección General de Bibliotecas
- Dirección General de Culturas Populares/indigenas
- Dirección General de Publicaciones
- Dirección General de Sitios y Monumentos del Patrimonio Cultural
- Dirección General de Vinculación Cultural
- Coordinación del Sistema Nacional de Fomento Musical
- Coordinación Nacional de Desarrollo Cultural Infantil + Alas y Raices
- Coordinación Nacional de Patrimonio Cultural y Turístico
- Educal, Libros y Arte
- Estudios Churubusco Azteca
- Festival Internacional Cervantino
- Fondo Nacional para la Cultura y las Artes (Fonca)

ORGANI AMMINISTRATIVI DECENTRATI

- Instituto Mexicano de Cinematografía
- Instituto Nacional de Antropología e Historia
- Instituto Nacional de Bellas Artes y Literatura
- Instituto Nacional de Estudios Históricos de las Revoluciones de México
- Programa Cultural Tierra Adentro
- Radio Educación
- Fonoteca Nacional
- Sistema de Información Cultural
- Biblioteca Vasconcelos
- Canal 22
- Centro Cultural Helénico
- Centro Cultural Tijuana
- Centro de Capacitación Cinematográfica
- Centro de Cultura Digital Estela de Luz
- Centro de la Imagen
- Centro Nacional de las Artes (CNA)
- Cineteca Nacional
- Instituto Nacional de Antropología e Historia
- Instituto Nacional de Bellas Artes y Literatura
- Instituto Nacional de Estudios Históricos de las Revoluciones de México
- Instituto Nacional del Derecho de Autor
- Radio Educación

MUSEI

La rete museale dell'Instituto Nacional de Bellas Artes y Literatura (INBAL) è composta da 18 recinti:

- Museo del Palacio de Bellas Artes (MPBA)
- Museo Nacional de Arte (MUNAL)
- Museo de Arte Moderno (MAM)
- Museo Tamayo
- Museo de Arte Carrillo Gil (MACG)
- Museo Nacional de San Carlos
- Museo Nacional de la Estampa
- Museo Nacional de Arquitectura
- Laboratorio Arte Alameda
- Ex Teresa Arte Actual
- Sala de Arte Público Siqueiros (SAPS)
- La Tallera
- Museo Casa Estudio Diego Rivera y Frida Kahlo
- Museo Mural Diego Rivera
- Galería José María Velasco
- Salón de la Plástica Mexicana (SPM)
- Museo de Arte de Ciudad Juárez
- Instituto de Artes Gráficas de Oaxaca (IAGO)

La rete museale dell'Instituto Nacional de Antropología e Historia (INAH) è composta da 162 recinti.

A Città del Messico si trovano i seguenti:

- Museo Nacional de Antropología
- Museo de sitio del Templo Mayor
- Museo Nacional de las Culturas
- Museo Nacional de Historia Castillo de Chapultepec
- Museo del Caracol (Galería de Historia)
- Museo Casa de Carranza
- Museo de El Carmen
- Museo Nacional de las Intervenciones
- Museo de sitio de Cuicuilco
- Museo de sitio de Tlatelolco Caja de Agua

Inoltre, l'INAH tutela e gestisce 19 aree archeologiche sparse in tutto il territorio messicano.

ALTRI MUSEI E CENTRI

- Centros comunitarios
- Museos de sitio
- Museos del Sistema de Información Cultural
- Museos locales
- Museos regionales
- I CMA (Centro Municipal de las Artes)
- Galerías Comunes
- Casas de la Cultura (Municipales)

BIBLIOTECHE

- Biblioteca de las Artes
- Biblioteca de México
- Red Nacional de Bibliotecas

PUBBLICAZIONI

- Colección de Periodismo Cultural
- Fondo Editorial Tierra Adentro
- Revista Luna Córnea

INBAL

Dalla sua creazione nel 1946 l'Istituto Nazionale per le Arti e la Letteratura è l'organo di amministrazione decentrata che accorpava le funzioni di preservazione e diffusione del patrimonio culturale, di educazione e ricerca nel settore artistico e culturale, e di promozione della produzione artistica.

Diviso disciplinarmente in cinque Coordinazioni Nazionali dell'Arte (Musica, Teatro, Danza, Arti Plastiche e Letteratura), è l'organo di riferimento per la maggior parte della società creativa messicana, ed è a capo di un'ampia infrastruttura di musei e teatri, istituti di educazione di vario livello (accademico, professionale, superiore) nelle diverse discipline artistiche e musicali, e alcune compagnie nazionali di teatro, danza, orchestre e cori.

L'INBAL svolge un'importante funzione di coinvolgimento dei vari governi statali e municipali e della stessa società civile attraverso l'organizzazione di mostre, convegni e iniziative culturali di vario tipo, oltre che occuparsi della canalizzazione dei fondi e della pianificazione strategica delle risorse.

DIREZIONE GENERALE DELLE CULTURE POPOLARI E INDIGENE

Promuovere la conservazione e la diffusione delle manifestazioni popolari e urbane che sono parte centrale della cultura nazionale e incanalare risorse per il loro sviluppo autonomo sono i principali obiettivi della direzione generale per le Culture popolari.

I profondi cambiamenti culturali della società messicana alla fine degli anni '60 hanno evidenziato la necessità di creare istituzioni in grado di rispondere alle esigenze sociali multietniche. Gli attuali programmi di Culture Popolari trovano la loro origine in questo processo.

In essi, fin dall'inizio, è stata riconosciuta l'unicità del suo compito: la creazione popolare non è localizzata e il suo sviluppo non dipende dalla gestione istituzionale, ma può essere da essa favorita, direttamente o indirettamente.

Da questa concezione è scaturita la strategia di ricerca di agenti endogeni, cioè promotori culturali che, in quanto appartenenti alle comunità, potrebbero sviluppare un'azione di consolidamento e di rafforzamento culturale all'interno stesso dei processi di creazione.

In tal modo è stata integrata la struttura funzionale di entrambe le Direzioni. Tale processo ha comportato l'integrazione della direzione generale per le culture popolari del seminario di studi sulla cultura. Allo stesso tempo, programmi e progetti sono stati trasferiti ad altre aree del CNCA, che hanno acquisito maggiore coerenza nella loro nuova sede.

È il caso dei programmi culturali destinati ai bambini e ai giovani, che ora fanno parte della Direzione per lo sviluppo culturale dell'infanzia e adolescenza. Si è inoltre cercato di consolidare i programmi di lavoro sulla base di meccanismi di offerta di risorse che rispondessero alle esigenze generali in vari settori della cultura. Altri programmi di carattere nazionale sono stati esplicitamente progettati per rispondere alle richieste delle organizzazioni popolari e indigene.

- Progetti etnici e regionali Programma di Sostegno alle Culture Comunali e Comunitarie
- Programma di Sostegno alle Culture Urbane
- Programma di Lingue e Letteratura Indigene
- Programma Nazionale di Sostegno alle Bande
- Programma di Musei Comunitari ed Ecomusei
- Programma Nostra Terza Radice
- Programma Nazionale di Arte Popolare
- Programma di Attività Culturali di Sostegno per l'istruzione primaria
- Museo Nazionale delle Culture Popolari
- Museo delle Culture Popolari di Monterrey
- Mesa della Cultura Popolare Messicana
- Programma di Formazione dei Promotori di Culture Popolari
- Aziende di Cultura della solidarietà
- Seminario di studi sulla cultura
- Sistema nazionale d'informazione culturale

CHI DECIDE? / COSA INTERESSA AL PUBBLICO?

Il Messico è uno Stato federale, formato da 32 entità federative distinte con proprie leggi e costituzioni (31 Stati più CDMX). La Secretaría de Cultura è l'organo federale incaricato di progettare, eseguire e coordinare le politiche pubbliche della cultura e dell'arte. Ogni Stato inoltre conta su una Secretaría de Cultura interna e indipendente, che stabilisce il quadro normativo all'interno del quale operano i vari attori del settore, e distribuisce fondi propri secondo un piano strategico pluriennale.

Le aree di competenza della Secretaría de Cultura comprendono:

- Conservazione e Diffusione del Patrimonio Culturale Nazionale.
- Incoraggiamento alla Creatività Artistica e alla Diffusione delle Arti.
- Sviluppo dell'Educazione e della Ricerca nel Campo della Cultura e delle Arti.
- Promozione del Libro e della Lettura.
- Conservazione e Diffusione delle Arti Culture popolari.
- Promozione e diffusione della cultura con mezzi audiovisivi di comunicazione.

Le istituzioni culturali dei governi locali (statali e municipali) operano in coordinazione con le istanze federali attraverso la Dirección General de Vinculación Cultural, allo scopo di realizzare il programma culturale federale. Le autorità statali e municipali vincolano a loro volta un certo numero di fondi e in alcuni casi svolgono un ruolo molto attivo nella promozione e valorizzazione della cultura locale.

Città del Messico costituisce un'entità metropolitana autonoma, fortemente centralizzante, che conta su risorse proprie ma allo stesso tempo è capace di attirare un gran numero di fondi federali. Con i suoi 170 musei e 43 gallerie (dati UNAM) si qualifica come una delle città con più musei al mondo, dove al pubblico si affianca la forte presenza dei privati (sia spazi commerciali che no profit), e sicuramente si afferma come capitale culturale del Paese, con la maggior concentrazione di artisti e professionisti della cultura.

Nel 2020 il governo federale ha assegnato un budget totale di 13,367 milioni 480,531 pesos alla cultura, che si traduce in meno dell'1% della spesa federale totale, (disattendendo tanto il mandato costituzionale che le direttive dell'UNESCO, che collimano nel chiedere un incremento della spesa culturale per lo meno dell'1% del PIL) con un misero aumento dello 0.1% rispetto all'anno precedente al netto dell'inflazione. Questa politica ha definito altre priorità operative di spesa e finanziamento, disattendendo le aspettative della comunità artistica, educativa e culturale.

La tanto propagandata azione di critica e riforma dei meccanismi di finanziamento e incentivo alla produzione culturale e al sistema di borse di studio nelle discipline culturali e artistiche, è stata preceduta nel 2019 da un programma di "austerità" materializzato in taglio delle risorse sostanzioso e drastico (-4% complessivo equivalente a circa 50 milioni di dollari).

Inoltre, la distribuzione dei suddetti fondi ha suscitato non poche polemiche e accese proteste tra i lavoratori del settore, soprattutto in seguito dell'assegnazione del 12% dello stanziamento totale a un unico progetto, lo sviluppo del Complesso Culturale Los Pinos y Bosque di Chapultepec commissionato a Gabriel Orozco, a discapito di istituzioni con un raggio d'azione ben più ampio come l'Istituto Nazionale di Belle Arti e Letteratura (INBAL), l'Istituto Nazionale di Antropologia e Storia (INAH) e l'Istituto Messicano di Cinematografia (Imcine) che si trovano a dover condurre i loro programmi con fondi decisamente inadeguati.

Guardando all'apporto economico del settore culturale, secondo dati INEGI nel 2018 l'indotto generato dal settore costituisce il 3.2% del PIL (702,132 milioni di pesos), e genera 1,395,669 di posti di lavoro. Il cinema e l'artigianato rappresentano i settori in cui i messicani spendono di più nell'ambito della cultura.

Dall'ultima inchiesta federale sui consumi culturali disponibile, promossa dall'allora CONACULTA (oggi Secretaria), si apprende che le attività che attraggono un pubblico più vasto (62% degli intervistati) hanno luogo in siti o eventi culturali selezionati (come teatri, cinema, siti storici, religiosi, archeologici, musei, biblioteche). Questo dato supera di poco quello della partecipazione a feste tradizionali (60%), che rimane una delle espressioni più caratteristiche della società messicana, dimostrando come a oggi la partecipazione alla vita culturale del Paese sia un elemento importante della vita del cittadino. Meno popolari sono gli spettacoli dal vivo (29%), mentre la partecipazione a corsi e laboratori culturali rimane in coda con il 12%.

Per quanto riguarda la spesa pubblica, i sotto-settori della cultura che rimangono per lo più sotto la gestione pubblica sono il patrimonio culturale e naturalistico (74.7%) e l'educazione (70.2), mentre la produzione di arti visive e plastiche, performance e spettacoli e musica dal vivo seguono più una logica commerciale (dati INEGI 2018). L'orientamento del ridisegno in atto da parte del governo di Manuel López Obrador sembra ispirarsi a un massiccio depotenziamento del contributo statale al settore arte e cultura e a un avvicinamento degli artisti più al settore imprenditoriale che a quello governativo, per finanziare i loro progetti. In particolare richiama sicuramente ideologicamente il tema dell'Identità culturale e anche sue distorsioni mentre contemporaneamente sollecita specifici populismi incentrati su cultura e democrazia e polarizzazioni strumentali e distrattive tra *cultura alta* e *cultura bassa*.

A livello federale, fin dal 1989 il principale strumento di finanziamento alla cultura è stato il FONCA (*Fondo Nacional por las Culturas y las Artes*) il cui obiettivo è di sostenere e stimolare la creazione artistica di qualità e la promozione culturale in tutte le sue manifestazioni.

Tramite questo fondo vengono amministrati e retribuiti contributi del governo (nei suoi tre ambiti di governo federale, statale e comunale) e dei privati attraverso l'erogazione di borse di studio per attività creative, di formazione e ricerca, il sostegno alle iniziative di conservazione e incrementazione del patrimonio artistico/culturale e incentivi alla riqualificazione di immobili destinati alla promozione culturale.

I beneficiari possono essere persone fisiche (sia singoli che collettivi) oppure associazioni ed enti culturali, che vengono selezionati da commissioni di selezione composte da membri della comunità artistica e culturale considerati specialisti nel campo della creazione, produzione, ricerca e formazione. Ogni programma ha la sua commissione i cui membri vengono nominati preferibilmente per sorteggio; questi ultimi sono responsabili della revisione delle domande presentate e della valutazione delle candidature, sulla base dei criteri stabiliti nei Criteri Generali di Partecipazione di ciascun programma.

Per informazioni più dettagliate sulla struttura e il funzionamento del FONCA e sui recenti cambiamenti si vedano gli approfondimenti al capitolo 3.

Tra il 2012 e il 2015 sono stati investiti \$550,000,000 MXN attraverso il FONCA, finanziando più di 1500 progetti sul territorio nazionale (dati UNESCO).

Nei primi mesi del 2020 in seguito alla riforma della Ley General de Cultura y Derechos Culturales il governo ha proposto e in parte iniziato ad attuare una profonda ristrutturazione del FONCA, che sta creando un acceso dibattito e ferme proteste nella comunità artistica messicana. Questo punto è analizzato diffusamente nell'allegato La riforma.

Nel mese di aprile 2020 è stato alla fine emesso il decreto presidenziale esecutivo che stabilisce e individua le dipendenze ed entità da estinguere o chiudere: *tutti i trust pubblici senza struttura organica, mandati o analoghi di carattere federale che nell'analisi del*

governo non hanno motivo di essere o utilità pubblica. A oggi si parla di “Nuovo organismo di appoggio e fomento per le culture e le arti” e già non più di Fonca, il quale è stato di fatto incorporato dalla Secretaría de Cultura.

Questi i programmi garantiti fino al 2024:

SISTEMA NAZIONALE DEI CREATORI D'ARTE	825.130.000 \$ MXN
CREATORI ARTI SCENICHE	50.337.000 \$ MXN
BORSE PER STUDI ALL'ESTERO	4.576.000 \$ MXN
RESIDENZE ARTISTICHE	1.250.000 \$ MXN
INCENTIVI PROGETTI/COINVESTIMENTI CULTURALI	53.117.000 \$ MXN
MÉXICO EN ESCENA	90.867.000 \$ MXN
PECDA	19.450.000 \$ MXN
PROGETTI PER BAMBINI E GIOVANI	24.000.000 \$ MXN
FORCA (regionale per arti e cultura)	5.000.000 \$ MXN
GIOVANI CREATORI	38.394.000 \$ MXN
PROTRAD (appoggio alle traduzioni)	3.975.000 \$ MXN
	segue
ARTI VERBALI (lingue indigene)	2.320.000 \$ MXN
MUSICA TRADIZIONALE	3,660,000 \$ MXN
TOTALE:	1,122,076,000 \$ MXN

Nei 32 Stati federali la Dirección General de Vinculación Cultural coordina progetti che contribuiscono alla promozione e valorizzazione a livello statale e locale.

Il programma si articola in interventi distinti, che vincolano fondi su aree specifiche del settore culturale. Tra i fondi attinenti al settore dell'arte:

- PROFEST - Programa de Apoyo a Festival Culturales y Artísticos
- AIEC - Apoyo a Instituciones Estatales de Cultura
- PACMYC - Programa de Apoyo a las Culturas Municipales y Comunitarias
- PECDA - Programa de Estímulo a la Creación y Desarrollo Artístico
- FORCA - Fondo Regional para la Cultura y las Artes
- PDCM - Programa de Desarrollo Cultural Municipal
- PROGRAMA CULTURA COMUNITARIA - promozione all'esercizio dei diritti culturali di persone, gruppi e comunità (soprattutto ai margini delle politiche culturali)

I finanziamenti statali generalmente sono emanati in ugual parte dal Fondo Estatal e dal Consejo Nacional.

Questi fondi vengono utilizzati anche per l'organizzazione di biennali, concorsi e premi che costituiscono una parte importante della vita culturale dei vari stati messicani; di solito si tende a finanziare progetti che dimostrano una certa continuità negli obiettivi e nel medio e lungo termine, oltre che riconoscere la qualità e la popolarità dell'organizzazione e dei partecipanti.

Questo sistema, pur garantendo autonomia e pluralità, non riesce a far fronte alle profonde disuguaglianze tra i diversi stati, risultando in una distribuzione non omogenea di fondi e risorse. Alcuni territori, corrispondenti ai maggiori centri urbani, vedono la proliferazione di musei, iniziative e spazi culturali a discapito di altre regioni, spesso le più povere e le meno densamente popolate, che fanno fatica a garantire una rappresentazione adeguata dei vari ambiti disciplinari.

CHE RUOLO HANNO I PRIVATI?

Negli ultimi 50 anni si è lentamente introdotta la partecipazione dell'iniziativa privata al settore culturale attraverso l'apertura al pubblico di collezioni private, la creazione di fondazioni a sostegno dell'arte e lo sviluppo in tempi più recenti di una rete di spazi indipendenti che si occupano di formazione, promozione e valorizzazione.

Sino alla seconda metà del secolo scorso la partecipazione al settore culturale rimane quasi esclusivamente vincolata al settore pubblico.

A partire dagli anni Settanta comincia a registrarsi la presenza dell'iniziativa privata, attraverso la costituzione di associazioni civili no profit e fondazioni, i cui obiettivi principali si orientano verso la promozione e la diffusione della cultura al fine ultimo di favorire l'identificazione del popolo messicano con il proprio patrimonio culturale.

Fermo restando l'importanza di queste iniziative, la presenza dell'iniziativa pubblica e del sostegno statale (strutturale e finanziario) viene tutt'oggi interpretata e sentita come necessaria.

La stessa comunità artistica e culturale messicana, viste anche la natura e struttura del corpo sociale a cui si rivolge, rimane infatti fortemente legata a un'aspirazione etica e pluralista della cultura, dunque considera l'intervento statale come un contrappeso necessario a tendenze neoliberiste ma anche a espressioni culturali egemoniche, attraverso il quale in qualche modo si dà spazio a una produzione alternativa, critica e divergente rispetto ai mercati culturali, garantendo pluralismo e libertà.

Le prime realtà private a investire nel settore sono state le banche (Banco Nacional de México, Bancomer), seguite da gruppi di investimento privati (Azteca, Televisa, Milenio, Jumex, Femsas tra gli altri) e da iniziative di famiglie di committenti, tra cui ex presidenti di Stato.

Tali organizzazioni promuovono attività in corresponsabilità con altre persone, gruppi o istituzioni con una vocazione simile, siano esse pubbliche o private, nazionali o straniere.

A rigore, non esiste in Messico un regime legale sulla committenza privata, sebbene il Paese conti su istanze di diverso tipo, soprattutto fiscali, che proteggono e promuovono il funzionamento delle fondazioni culturali e le associazioni culturali no profit, come ad esempio il pagamento di imposte per mezzo di opere d'arte.

Rispetto agli enti a gestione pubblica, con vocazione troppo centralistica e sofferenti di un eccesso di burocratizzazione, gli enti privati hanno dimostrato un approccio più strategico sia nell'amministrazione dei loro beni che nel raggiungimento dei loro obiettivi, attraverso l'uso efficiente delle risorse per la promozione, e curando il rapporto costi/benefici e il livello di produttività e qualità.

Inoltre, questi privati si avvalgono di un'attenta pianificazione economica incentrata sull'aumento e diversificazione delle fonti di finanziamento, sfruttando la propria condizione fiscale per ridurre le spese e ottenere entrate aggiuntive sia attraverso vendite e varie donazioni che stabilendo alleanze strategiche per promuovere attività culturali di grande impatto al minor costo possibile.

Le gallerie d'arte private e commerciali non sono inquadrare in un sistema fiscale separato ma fanno riferimento alla Secretaría de Hacienda y Crédito Público come qualsiasi altra impresa commerciale.

Tra gli anni novanta e i primi anni duemila si è assistito a una proliferazione di enti indipendenti e autogestiti: a oggi, seppure siano state effettuate mappature a iniziativa indipendente da parte di varie piattaforme, come YEI o [Pasaporte Cultural](#), che ne individua solo 800, manca un censimento esaustivo.

E' però ragionevole ipotizzare, sicuramente sottostimando, che a fronte di un totale di più 42.500 di Organizzazioni della Società Civile censite da INEGI e attive sul territorio nazionale almeno un quarto si occupino di produzione e promozione culturale e artistica e di educazione o ricerca connessa al settore delle arti.

Le loro attività variano dalla promozione di artisti, gruppi e collettivi con vari gradi di carriera nel campo delle arti visive plastiche e performative, del teatro, della danza folklorica, classica e contemporanea della musica e dell'artigianato, del cinema e alla proposta di un'offerta formativa alternativa e informale, nonché alla tutela e valorizzazione, attraverso l'arte e la cultura, di categorie più deboli, marginalizzate o meno rappresentate.

Per una panoramica più dettagliata sul sistema delle associazioni in Messico si veda il capitolo 2, mentre alcuni esempi virtuosi per questa categoria sono analizzati al capitolo 3

CAP 2 / ATTORI E STRUMENTI

INQUADRAMENTO PERSONE FISICHE

La percentuale di professionisti culturali che lavorano come dipendenti fissi all'interno di alcune istituzioni pubbliche è davvero marginale rispetto al numero complessivo delle figure attive nel settore.

Più recentemente si è introdotta una forma contrattuale *por honorarios* (a prestazione) attraverso la quale istituzioni pubbliche come Secretaría de Cultura, INAH or INBAL assumono gran parte del loro personale.

Questa forma contrattuale si è rivelata particolarmente svantaggiosa, in quanto con questo tipo di contratto, chiamato Capítulo 3000 non si viene riconosciuti come lavoratori, bensì come “prestadores de servicios” (fornitori di un servizio), per cui le persone contrattate con questo schema non hanno accesso ai benefici previsti dalla Ley Federal de Trabajo (Legge federale del lavoro), come previdenza sociale e sanitaria, vacanze retribuite, maternità.

Presso i musei e le altre istituzioni dell'INBAL e dell'INAH, alla fine del 2020 erano circa 800 le persone contrattate con Capítulo 3000, tra loro curator3, designer, grafic3, restaurator3 coordinator3 delle mostre, museograf3, educator3 e mediator3 e molt3 altre figure professionali. I recenti tagli al settore sono ricaduti pesantemente su queste categorie, come analizzato nel capitolo 4.

Salvo queste eccezioni, generalmente il/la professionista culturale (artista, curator3 indipendente e casi simili) è un3 lavorator3 autonom3.

Non esiste nessun sistema di previdenza sociale standard per lavorator3 autonom3: generalmente ci si assicura privatamente o si può optare per il Seguro Popular, il programma di sanità pubblica messicano.

In quanto al sistema delle pensioni questo è praticamente insignificante a meno che non si opti, anche in questo caso, per un'assicurazione privata.

ASPETTI ISTITUZIONALI

A livello di sistema fiscale il profilo contributivo di un3 lavorator3 culturale è “persona fisica con actividad profesional” che si può ricondurre al modello della partita IVA italiana. L'aliquota si applica a scaglioni a partire dal 18%. Un3 lavorator3 autonom3 deve necessariamente registrarsi al SAT (corrispondente all'Agenzia delle Entrate), e il processo è agile.

Come artista, è possibile ricorrere a uno sgravio fiscale che corrisponde alla possibilità di donare opere alla SHCP (Secretaría de Hacienda y Crédito Público / Ministero delle finanze e del credito pubblico) attraverso un sistema di riscossione alternativo delle imposte conosciuto come **[PAGO EN ESPECIE]** (vedi Capitolo 3/ Esempi virtuosi).

SISTEMI DI FINANZIAMENTO ATTIVITA'-VITA/FONDI STRUTTURALI

Fino all'aprile del 2020 il principale strumento pubblico di finanziamento alla cultura e alle arti è stato il Fonca (Fondo Nacional por la Cultura y las Artes) che si configurava come un sistema particolarmente ammirevole.

L'attuale riforma, ancora in atto, non ha ancora delineato i nuovi strumenti né chiarito i futuri meccanismi di sostegno.

[FONCA] opera attraverso il sistema **SNCA (Sistema nacional creadores de arte)** organismo creato con accordo presidenziale il 3 settembre 1993 con l'obiettivo di promuovere la creatività artistica attraverso il conferimento di riconoscimenti e contributi economici (premi e borse) che permette ad artist3 e intellettuali di dedicarsi esclusivamente all'attività creativa per un determinato periodo di tempo. Il fondo si occupa di stimolare i creatori con azioni che consentano di promuovere pratiche individuali e quindi di contribuire all'incremento del patrimonio culturale del Messico. Il **SNCA è disciplinato da Regole di Operazione**, che stabiliscono il funzionamento del Consiglio direttivo, l'organo esecutivo che detiene tra l'altro il potere di determinare il tipo e le caratteristiche dei premi, nonché l'ammontare dei contributi.

Possono beneficiarne cittadini3 messicani3 o stranieri3 residenti in Messico da più di 15 anni, garantendo, secondo un sistema di retribuzione sociale, la loro disponibilità per incontri, didattica, workshop, esposizioni, tutoraggio etc.

Coloro con età maggiore di 80 anni possono contribuire con la donazione di una opera a collezioni statali.

Attualmente, la durata e l'ammontare delle borse sono determinate attraverso moltiplicatori del salario minimo nazionale (circa 3.000 pesos mensili/ 102 pesos al giorno) ed erogate in base a queste 3 categorie:

[CREADOR EMÉRITO] il premio e la borsa sono di carattere vitalizio;

[CREADOR ARTÍSTICO] il premio e la borsa vengono concessi fino a tre anni, valutabili annualmente, ottenibili più volte senza limitazioni

[CREADOR ARTÍSTICO HONORIFICO] possibilità aperta a tutti i *Creadores Artísticos* al termine dell'erogazione del contributo economico.

Coloro che ottengono questa nomina mantengono il titolo in modo vitalizio con valore curricolare accademico, senza diritto a contributo economico.

Dai 18 ai 34 anni si può invece, previa selezione, beneficiare del programma **[JOVENES CREADORES]**.

Esso consiste in un sostegno economico volto alla produzione individuale di opere artistiche di durata annuale, ottenibile fino a un massimo di tre volte non consecutive. I/le beneficiari*, secondo un sistema di retribuzione sociale, garantiscono la loro disponibilità per incontri, didattica, workshop, esposizioni, tutoraggio etc. Possono partecipare sia cittadini* messicani* che stranieri* (con permesso di residenza permanente)

Il programma, che nel 2019 ha assegnato 225 borse di studio, fornisce inoltre servizi di tutoraggio da parte di artisti riconosciuti a livello nazionale, accompagnamento alla produzione e diffusione, organizzazione di incontri nazionali e statali tra giovani creator3, promozione di attività interdisciplinari.

[JOVENES CREADORES] eroga contributi a tre categorie determinate secondo la *trayectoria* (curriculum artistico) dell'artista. Vengono di fatto così stabilite tre categorie:

- Joven Creador (trayectoria mínima).
- Joven Creador con trayectoria A (trayectoria media).
- Joven Creador con trayectoria B (trayectoria amplia).

I criteri per determinare i parametri curricolari e gli importi erogati variano a seconda dell'ambito disciplinare per il quale si partecipa. L'importo medio è tra gli 8,500 e i 12,000 MXN mensili. (circa 600 euro).

Inoltre il Fonca con il programma PECDA incentiva la produzione locale con grant per creat* di tutte le età, della durata di un anno, rinnovabili per più volte non consecutive.

Spesso anche i governi municipali propongono grant assimilabili, per esempio IMACP (Puebla).

Per informazioni dettagliate sul FONCA si veda l'approfondimento al capitolo 3

FONDI A PROGETTO

Sono numerosi inoltre anche i project grant sostenuti da fondi pubblici così come da istituzioni private.

[EFIARTES] è un sistema di bandi pubblici promosso dall'INBA per collaborazioni specifiche tra imprese e progetti collettivi o individuali.

Questi bandi permettono che un'impresa possa fare una donazione in favore di un progetto culturale (per esempio un film, mostra, etc.) e che questa donazione sia detratta dal pagamento delle tasse.

Il valore della donazione per ciascun contribuente può arrivare fino a 2.000.000 MXN ovvero circa 100.000 euro.

[PROGRAMA DE FOMENTO DE PROYECTO Y CO-INVERSIONES FONCA] consiste in un programma di supporto ad artist3, curator3, educator3 e altre figure professionali per la realizzazione di progetti della durata di 12 mesi. Ci sono due modalità:

- il programma FOMENTO a supporto di progetti che non ricevano altri finanziamenti. L'ammontare massimo è di 250.000 MXN ovvero circa 12.500 euro.
- Il programma CO-INVERSIONES a supporto di [ù]progetti che ricevono altri patrocini (sia monetari che tecnici): in questo caso il contributo massimo è di 500.000 MXN ovvero circa 25.000 euro.

[PAC] Patronato de Arte Contemporaneo distribuisce fondi attraverso un bando annuale che prevede incentivi a pubblicazioni, spazi indipendenti, programmi educativi e curatele.

Il PAC si occupa inoltre della gestione di fondi speciali per progetti specifici di artist3, curator3 e agenti culturali (per esempio partecipazione a mostre, biennali, programmi speciali etc.) così come organizza programmi di finanziamento strutturati e continuativi per progetti considerati particolarmente rilevanti (informazioni più dettagliate al cap. 3)

[FUNDACIÓN JUMEX] oltre al sostegno della propria collezione e al museo dirige parte dei suoi fondi a un programma di sostegno alla produzione di progetti indipendenti.

Attraverso una call annuale e la selezione di un team di expert3 convocat3 come giurat3, sono finanziati progetti di pubblicazioni, ricerche di artist3 e studios3, programmi educativi e mostre (informazioni più' dettagliate al cap. 3)

[BANCOMER] come banca privata emette la call annuale **PROYECTO B** per finanziare progetti inediti di produzione e diffusione dell'arte e della cultura.

Si può presentare il progetto come associazione donataria (in tal caso si possono ricevere fondi fino a 2.000.000 MXN ovvero circa 100.000 euro) o come libero professionista (si ricevono fondi fino a 500.000 MXN ovvero circa 25.000 euro).

Inoltre Bancomer emette un altro bando biennale per incentivare progetti d'artista under 35, la borsa di studio Bancomer-MACG, che finanzia la produzione di nuove opere oltre che prevedere un programma di tutoraggio.

PROTEZIONE PROPRIETÀ INTELLETTUALE

La legge sul diritto d'autore è stata riformata nel 2018. La protezione della proprietà intellettuale avviene automaticamente senza necessità di registrazione e copre opere individuali, anonime o collettive.

Le opere sono coperte fino a 100 anni dalla morte dell'aut*, e i diritti patrimoniali e morali sono entrambi trasmissibili.

L'ente incaricato alla protezione del diritto d'autore è l'Istituto Nacional del Derecho de Autor (**INDAUTOR**), che offre vari servizi alla comunità artistica come la registrazione delle opere, consulenza legale, arbitrato dispute.

Esistono inoltre agenzie collettive di gestione dei diritti d'autore come La Sociedad Mexicana de Autores de las Artes Plásticas, che si occupano di amministrare tali diritti per gli artisti che aderiscono alla società.

C'è una quota annuale di adesione e unico requisito di ingresso richiesto è quello di avere almeno una mostra personale nel curriculum.

INQUADRAMENTO PERSONE GIURIDICHE E ASSOCIAZIONI

Negli ultimi due decenni, il settore dell'economia sociale, è cresciuto in modo significativo in America Latina con l'obiettivo e la finalità di occuparsi soprattutto di quei settori o aree che non hanno sufficiente sostegno da parte dei governi.

In Messico, il picco nel numero di OSC costituite è stato raggiunto nel 2013, quando il numero ha cominciato a diminuire gradualmente. Tuttavia, attualmente il paese conta circa 42.000 OSC iscritte nel registro federale delle organizzazioni della società civile al marzo 2019. Inoltre, il lavoro delle OSC rappresenta circa il 3% del Prodotto Interno Lordo (PIL), pari a oltre 500 miliardi di pesos messicani.¹

INEGI presenta il valore economico delle organizzazioni della società civile e la loro partecipazione all'economia nazionale.

Considera le raccomandazioni e gli standard statistici internazionali come il Sistema dei conti nazionali 2008 delle Nazioni Unite, tra gli altri, e il Manuale delle istituzioni senza scopo di lucro nel Sistema dei conti nazionali delle Nazioni Unite.

Nel 2018, il PIL delle istituzioni senza scopo di lucro o ISFL (pubbliche e private) ha raggiunto un importo di 657 miliardi 251 milioni di pesos

Le Organizzazioni della Società Civile (OSC) e Associazioni Civili sono raggruppamenti costituiti da individui che, nell'esercizio del diritto alla partecipazione civica, si organizzano e associano su base volontaria per difendere, curare o intervenire su cause d'interesse comune e che non perseguono scopi di lucro, né hanno l'obiettivo di fare o possono fare proselitismo partigiano, politico-elettorale o religioso. Il loro scopo è cioè sociale e comunitario.

Lo spettro delle attività filantropiche comprende la promozione dell'arte, della cultura, della scienza, dello sport, dell'istruzione, dei diritti umani, dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile, della pace, della tutela delle minoranze, realizzare azioni a favore degli animali o qualsiasi altra finalità senza scopo di lucro.

Le OSC sono note anche come Organizzazioni non governative (ONG), Istituzioni senza scopo di lucro private (ISFLP), Organizzazioni del Terzo Settore (OTS), Organizzazioni senza scopo di lucro (ONL), Associazioni civili (AC), tra le altre.

In Messico, un'istituzione culturale indipendente segue normalmente uno di questi tre modelli:

¹ Secondo i dati dell'Account Satellite di Istituzioni senza scopo di lucro, gestito dall'Istituto Nazionale di Statistica e Geografia (INEGI)

Mentre questo numero permetterebbe di evidenziare che c'è un sostegno del settore sociale di fronte alle problematiche della società messicana, c'è ancora un terreno fertile di opportunità ed è un appello all'azione per i leader sociali, a trasformare le loro iniziative in progetti d'impatto attraverso la formalizzazione, affinché possano accedere alle risorse nazionali e internazionali, pubbliche o private per rafforzarsi e implementare la loro azione.

- fondazione di una Asociación Civil, che lavora per *honorarios* usando l'equivalente della partita IVA di uno o più membri anche per vari tipi di servizio professionale oltre che per ricevere donazioni non deducibili;
- costituzione di una associazione che può ricevere donazioni o Asociación Donataria Autorizada;
- fondazione di un'associazione a regime misto, nella fattispecie un ibrido tra impresa e associazione che può ricevere donazioni.

Quest'ultima opzione consente di non rinunciare a ricevere sia fondi che pagamenti giacché nel caso delle associazioni i proventi della vendita di beni o servizi non possono superare il 10%.

REQUISITI ASSOCIAZIONI

I requisiti minimi per la costituzione sono che sia effettuata mediante un atto costitutivo debitamente depositato presso un notaio pubblico (presso l'ente federativo competente) con il suo statuto, il regolamento che ne disciplina la vita interna.

Oltre a questo una Autorizzazione d'uso di denominazione o ragione sociale deve essere richiesta al Segretariato di Economia del Governo Federale: è la risoluzione che emana l'ente governativo per usare la denominazione o ragione sociale richiesta.

Le denominazioni o ragioni sociali sono le parole e i caratteri che compongono il nome di una società o di un'associazione, che permettono di distinguerla.

La forma giuridica del gruppo può variare in funzione dell'obiettivo perseguito, poiché se si trattasse per esempio di un'associazione di beneficenza, oltre ai requisiti di cui sopra, dovrebbe essere soggetta al regime speciale che le compete.

Le organizzazioni civili e i trust possono ottenere l'autorizzazione a ricevere donazioni deducibili, ma a condizione che non svolgano alcun atto o attività che sia in contrasto con la natura senza fini economici delle donatarie autorizzate o con le disposizioni giuridiche applicabili al regime delle donatarie autorizzate.

La OSC deve svolgere esclusivamente l'attività del suo oggetto sociale.

Le persone giuridiche senza scopo di lucro devono svolgere esclusivamente l'attività del loro oggetto sociale per essere considerate istituzioni autorizzate a ricevere donazioni deducibili. [Legge sull'imposta sul reddito (legge ISR) 82, parte I].

In altre parole, le istituzioni autorizzate a ricevere donazioni deducibili dovranno svolgere una delle seguenti attività:

- Ricerca scientifica o tecnologica
- Assistenziale
- Conservazione delle specie a rischio di estinzione
- Educativo
- Lavori o servizi pubblici
- Culturale
- Sviluppo sociale
- Ecologia e Sostenibilità
- Sostegno economico
- Tirocinio
- Musei e Biblioteche private
- Scuola azienda/imprenditoriale

Inoltre:

- Devono utilizzare i propri beni esclusivamente ai fini propri del proprio oggetto sociale.
- Devono destinare il residuo distribuibile solo ad altre donatarie o al pagamento di servizi.
- Devono svolgere l'oggetto sociale contenuto nell'ufficio di autorizzazione rilasciato dall'autorità.
- Possono stabilire attività diverse ma sempre senza fini di lucro

La Asociación Donataria Autorizada vanta parecchi vantaggi:

- può ricevere donazioni illimitate, in contanti o in natura, da residenti nel paese o all'estero e deve rilasciare i relativi documenti giustificativi.

- generalmente non è un contribuente dell'ISR (Impuesto Sobre la Renta)²
- la sua inclusione come donataria autorizzata è una garanzia nazionale, perché dà certezza giuridica ai suoi potenziali donatori e li aiuta a ricevere più donazioni.
- previa autorizzazione del Servizio di Amministrazione Tributaria, può applicare le donazioni deducibili che riceve ad altre attività aggiuntive contenute nel suo atto costitutivo o statuto o contratto di trust³.
- previa autorizzazione, non paga tasse al commercio estero per l'ingresso nel paese di merci che sono donate per fini culturali, d'insegnamento, di ricerca, di sanità pubblica o di servizio sociale e che diventano parte del suo patrimonio, a condizione che il donatore sia residente all'estero.
- l'essere inclusa nell'Allegato 14 della Risoluzione Miscelanea Fiscale come Donataria Autorizzata, l'aiuta a ricevere più donazioni, dà garanzia nazionale e certezza giuridica ai suoi donatori.
- è libera di ricevere donazioni illimitate, in contanti o in natura, da residenti nel paese o all'estero, ma rilasciando i relativi documenti giustificativi.
- contribuisce come persona morale a fini fiscali, senza scopo di lucro.
- paga le imposte solo quando effettua spese considerate non deducibili o ricava entrate da attività private.

I vantaggi di coloro che donano.

- Le persone fisiche possono dedurre le donazioni non onerose o remunerative che danno alle persone morali autorizzate a ricevere donazioni deducibili, compresi quelli concessi alle commissioni per i diritti dell'uomo aventi il carattere di organismi pubblici autonomi e che sono soggetti a imposizione ai sensi del titolo III della legge sull'imposta sui redditi, a condizione che l'importo totale di tali contributi non superi il 7% del reddito cumulabile su cui si basa il calcolo dell'imposta sul reddito a carico del contribuente, persona fisica, nell'esercizio precedente a quello in cui è effettuata la detrazione.
- Le persone morali possono dedurre le donazioni non onerose o remunerative che danno alle persone morali autorizzate a ricevere donazioni deducibili, compresi quelli concessi alle commissioni per i diritti dell'uomo aventi il carattere di organismi pubblici autonomi e che sono soggetti a imposizione ai sensi del titolo III della legge sull'imposta sui redditi, fino a un importo non superiore al 7% dell'utile fiscale ottenuto nell'esercizio precedente quello in cui è effettuata la detrazione.
- Qualora siano effettuate donazioni a favore della Federazione, delle entità federative, dei comuni o dei loro organismi decentrati, l'importo detraibile non può superare il 4% del reddito cumulabile, oppure nei casi contemplati, dell'utilità fiscale.
- Nel caso di donazioni in natura, possono dedurre l'importo corrispondente in conformità delle disposizioni fiscali.

FORMAZIONE E PROFESSIONALITÀ: STRUTTURE EDUCATIVE GOVERNATIVE

La maggiore struttura governativa è l'INBAL che comprende varie istituzioni in molteplici discipline:

- le compagnie di danza, Teatro e Opera;
- le orchestre Sinfonica Nazionale, di Camera e del Teatro di Belle Arti;
- il Coro del Teatro di Belle Arti;
- 25 musei e gallerie in tutta la Repubblica;
- l'Unità Artistica e Culturale del Bosque che comprende sei teatri: (Teatro di danza Julio Castillo, El Galeón, El Granero, Orientación e la sala Xavier Villaurrutia) e il palazzo di Bellas Artes.

L'offerta di formazione artistica professionale dell'Istituto Nazionale di Belle Arti e Letteratura si riferisce alle arti plastiche e visive. I livelli sono di istruzione superiore e superiore-tecnica, universitario e post-laurea, in vari settori della produzione plastica e visiva, design e artigianato.

Oltre all'INBAL, in Messico sono presenti numerosi altri istituti di formazione artistica afferenti alla Secretaría de Cultura:

- Academia de la Danza Mexicana

² L'imposta sul reddito (ISR) è un onere fiscale diretto che si applica ai redditi che aumentano il patrimonio di un contribuente, per cui le persone fisiche e morali (imprese) sono tenute al pagamento di tale imposta.

³ A condizione che rientrino nei casi di cui agli articoli 79, VI, X, XI, XII, XVII, XIX, XX e XXV, 82, 83 e 84 della legge sull'imposta sul reddito, nonché 36, secondo comma, e 134 del suo regolamento, senza che sia necessaria una nuova pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Federazione o che tale pubblicazione sia resa disponibile sul portale Internet del servizio di amministrazione fiscale.

- Centro de Capacitación Cinematográfica
- Centro de Investigación Coreográfica
- Centro Nacional de Investigación, Documentación e Información de Artes Plásticas
- Centro Nacional de Investigación, Documentación e Información de la Danza «José Limón»
- Centro Nacional de Investigación, Documentación e Información Musical «Carlos Chávez»
- Centro Nacional de Investigación, Documentación e Información Teatral «Rodolfo Usigli»
- Centros de Educación Artística
- Conservatorio Nacional de Música
- Escuela de Antropología e Historia del Norte de México (EAHNM)
- Escuela de Artesanías
- Escuela de Conservación y Restauración de Occidente
- Escuela de Diseño
- Escuela de Ludería
- Escuela Nacional de Antropología e Historia (ENAH)
- Escuela Nacional de Arte Teatral
- Escuela Nacional de Conservación, Restauración y Museografía «Manuel Castillo Negrete»
- Escuela Nacional de Danza Clásica y Contemporánea
- Escuela Nacional de Danza Folklórica
- Escuela Nacional de Danza «Nellie y Gloria Campobello»
- Escuela Nacional de Pintura, Escultura y Grabado «La Esmeralda»
- Escuela Superior de Música y Danza de Monterrey
- Escuela Superior de Música
- Escuelas de Iniciación Artística

STRUTTURE EDUCATIVE INDIPENDENTI, IN RETE CON LA SECRETARÍA DE CULTURA

The Network of Centers nasce nel 1996 ed è una collaborazione tra la Segreteria della cultura nazionale ed i diversi stati che ne fanno parte, attraverso il CENART (Centro nazionale per le Arti.). Nasce per lo sviluppo di programmi accademici ed educativi per le arti nei Centri culturali e di educazione artistica e produzione situati in diversi stati del territorio nazionale. Ha una prospettiva locale e regionale, per soddisfare le esigenze specifiche della comunità artistica in ogni stato, in base alla mission, vision e modello accademico ed educativo del CENART, nonché i diversi centri statali della rete, e identificando le esigenze e le urgenze in questi settori, con l'obiettivo di promuovere alternative di qualità in uno schema di cooperazione inter-istituzionale tra governi a livello statale e federale.

FORMAZIONE UNIVERSITARIA UNAM

L'offerta universitaria nell'ambito dell'arte e discipline affini è estremamente vasta e articolata in strutture pubbliche e private che normalmente offrono corsi di primo e secondo livello. Tra queste segnaliamo:

- L'università pubblica offre corsi di laurea di primo livello e di secondo livello, per il secondo caso si riceve una borsa di studio CONACYT (circa 12.000 pesos / 600 euro). Per esempio FAD - UNAM, MAPA Morelos, etc.
- Ci sono anche valide alternative di università private in cui la laurea di primo livello è sicuramente a pagamento e a volte si può accedere a borse o finanziamenti per i corsi di secondo livello (p.es. IBERO, UDLAP, UNARTE, UDEM...)

RETI EDUCATIVE INFORMALI

[MILPA] è il programma Cultura comunitaria del Segretariato per la cultura.

Esso mira a promuovere attraverso la decentralizzazione l'esercizio dei diritti culturali di persone, gruppi e comunità, in via prioritaria di coloro che sono rimasti al di fuori delle politiche culturali.

Il progetto MILPA Cultural è la concretizzazione di questo obiettivo, che si esprime attraverso esperienze artistiche e culturali formative con attività legate alla trasformazione sociale, la partecipazione alla vita culturale, lo sviluppo culturale comunitario e il rafforzamento delle capacità locali, secondo i principi d'interculturalità, inclusione, partecipazione e non discriminazione.

Si basa sul presupposto che la partecipazione attiva delle comunità è fondamentale per fare Cultura Comunitaria, e attua i seguenti processi di lavoro:

- Partecipazione culturale comunitaria. Promuove la partecipazione dell3 cittadini e dell3 operatori culturali locali alle Missioni per la diversità culturale al fine di promuovere la riflessione sulle problematiche sociali delle comunità e sulle loro esigenze in materia culturale, attraverso la generazione di spazi d'incontro, scambio di conoscenze ed esperienze attraverso la messa in comune; così come nella costruzione congiunta di Laboratori di cultura comunitaria per lo sviluppo collaborativo di progetti.
- Formazione e rafforzamento delle capacità locali.
- Promuove lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità locali attraverso processi comunitari di formazione, azioni educative, scambio e circolazione di conoscenze, formazione, sviluppo di contenuti e metodologie; nonché la ricerca e la sistematizzazione di esperienze su temi relativi ai processi comunitari di tipo artistico e creativo.
- Promuove processi di formazione artistica comunitaria con ragazze, ragazzi e giovani, attraverso *semilleros* creativi che promuovono il pensiero critico e l'esplorazione dei linguaggi artistici; così come la partecipazione attiva nelle loro comunità, da una prospettiva di diritti.
- Interazioni culturali a livello comunitario. Rafforza le agende culturali locali che promuovono il diritto di accesso alla cultura al di fuori dei circuiti consolidati di programmazione culturale e artistica, attraverso la riattivazione di spazi pubblici.
- Promuove il dialogo tra *creadores*, espressioni culturali e pubblico, per costruire e facilitare ponti di comunicazione e di rassegna tra l'arte, la cultura e la vita quotidiana.
- Costruisce collettivamente spazi per l'espressione, la curiosità, il godimento estetico, la creatività, la memoria collettiva e la solidarietà tra le persone di ogni comunità, per contribuire alla coesione sociale nei territori di pace e per realizzare una convivenza armoniosa.
- Le interazioni si svolgono con un approccio di mediazione socioculturale e in modo permanente attraverso "Convites" culturali e "Jolgorios": celebrazioni pubbliche di arte e cultura.

[SOMA] è un'associazione civile senza scopo di lucro con sede a Città del Messico.

Rappresenta un ottimo esempio di generazione di impulso verso la comunità artistica cittadina, specialmente in una città in cui l'offerta educativa artistica è spesso istituzionalizzata.

Nata da un gruppo di artisti, è una piattaforma dedicata allo scambio culturale e alla promozione del dialogo artistico intergenerazionale, e ad appoggiare lo sviluppo professionale dell3 artisti.

Attraverso tre programmi coinvolge pubblico, artisti locali e internazionali, giovani artisti e figure chiave dell'arte e della cultura.

In dieci anni di attività ha contribuito a creare un luogo molto fertile di incontro, formazione e produzione artistica e culturale.

Fondamentale per la realizzazione di tutto ciò è stata la relazione e lo scambio con istituzioni di primo piano sia pubbliche che private, e l'appoggio di finanziatori privati.

Per un approfondimento su Soma si rimanda al capitolo 3.

RELAZIONALITÀ: RETI DI SPAZI INDIPENDENTI

[PASAPORTE CULTURAL] esprime un progetto operativo che funge da piattaforma per il collegamento, la diffusione, la ricerca e la produzione: crea collaborazioni, nuove proposte dalla cultura e sostiene la comunità artistica indipendente. Nel 2019 ha realizzato una mappatura nazionale degli spazi culturali e artistici indipendenti non governativi.

[VEI] è un progetto dell'artista Tamara Ibarra che ha mappato e messo in rete progetti e spazi indipendenti di tutto il paese.

SOSTEGNO ALLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE, PROMOZIONE NETWORK INTERNAZIONALI

Tra i vari programmi che fomentano la mobilità internazionale ricordiamo:

- FONCA
supporta viaggi di ricerca e residenze per artist* per il quale è indetto un concorso apposito. Inoltre, stipula programmi convenzionati per residenze di artist* messican* all'estero (per esempio ISCP - USA, Banff - CANADA).
- Fundación JUMEX
offre borse di studio per studiare all'estero master o dottorati in arti visive o discipline affini.
- Conacyt
Ente federale dedicato alla ricerca universitaria che offre borse di studio per studi di secondo livello o dottorato all'estero. Per gli ambiti artistici, ci si riferisce a Fonca-Conacyt.
- PAC
Supporta vari progetti di mobilità sia artistici che curatoriali che contribuiscono alla diffusione e promozione dell'arte messicana contemporanea.

CENTRO DI CULTURA SPAGNOLA

La Spagna è partner egemonico e attraverso l'accordo AECID garantisce:

- scambi e mobilità tra i seguenti Paesi: CENTROAMÉRICA, MÉXICO Y CARIBE Costa Rica | Cuba | Guatemala | Haití | Honduras | México | Nicaragua | Panamá | Rep. Dominicana | El Salvador; PAÍSES ANDINOS Y CONO SUR Argentina | Bolivia | Brasil | Chile | Colombia | Ecuador | Paraguay | Perú | Uruguay | Venezuela
- IBERMEDIA, programma di incentivi alla coproduzione di film Iberoamericani
- CAA IBERARCHIVOS ADAI: sostegno allo sviluppo degli archivi in Iberoamérica.
- IBERMUSEI: un'iniziativa di cooperazione e d'integrazione dei paesi iberoamericani per la promozione e l'articolazione di politiche pubbliche per l'area dei musei e della museologia.
- IBERORCHESTRA ESTAS: programma di sostegno per la costituzione dello Spazio Musicale Iberoamericano e promozione dello sviluppo musicale, in particolare tra l'infanzia e la gioventù con meno risorse

Lo stesso AECID espleta la sua azione attraverso una rete internazionale di Centri Culturali in 15 paesi del Latinoamerica ricevendo in media 1.000.000 di visitatori all'anno. Attraverso le sue sedi, la Rete mette a disposizione degli utenti, pubblici e privati, aule-laboratorio, auditorium e sale espositive, biblioteche, mediateche, laboratori multimediali e altre installazioni.

Realizzano inoltre numerosi programmi culturali in collaborazione con istituzioni locali, incoraggiando gli scambi e la cooperazione, contribuendo alla creazione dello Spazio culturale iberoamericano e alla promozione della cultura spagnola.

Attraverso il programma di borse di studio, impulso e dottorati per Arte, Educazione, Scienza e Cultura: MAEC AECID offre:

- Borse di studio per la Reale Accademia di Spagna a Roma (RAER)
- Borse di formazione alla gestione culturale all'estero e alla diplomazia scientifica nella rete esterna di rappresentanze diplomatiche, centri culturali della Spagna e del l'AECID

- Borse di formazione per la cooperazione allo sviluppo nei centri di formazione per la cooperazione spagnola in America latina
- Borse di collaborazione formativa presso le sedi delle Accademie associate alla Real Academia Española (RAE)
- Borse di studio per il Collegio d'Europa
- Borse di formazione musicale di eccellenza nella Scuola Superiore di Musica Reina Sofia (ESMRS)
- Borse di Master per funzionari e personale integrato nei sistemi pubblici dei paesi inclusi nelle strategie bilaterali del V Piano Direzionale della Cooperazione Spagnola e in alcune Organizzazioni Internazionali

ELEMENTI DI CONTESTUALIZZAZIONE

Come accade per altre situazioni sancite dalla costituzione o dal corpus legislativo, la situazione reale è molto disomogenea: a ottime leggi e iniziative, in certi casi funzionanti e formalmente funzionali, fanno da contraltare realtà difficilissime e problematiche specifiche che inficiano il sistema educativo di base e conseguentemente si riflettono sulle possibilità di partecipazione/accesso a quello superiore e quindi a quello di formazione artistica.

CAP 3 / ASPETTI RILEVANTI E PARTICOLARITÀ

APPROFONDIMENTO: PAGO EN ESPECIE

Il meccanismo del Pago en Especie fu proposto nel 1957 alla SHCP (Ministero delle Finanze messicano) da un gruppo di artisti e promotori culturali, tra cui David Alfaro Siqueiros, Raúl Anguiano, José Chávez Morado e Carmen Barreda.

Nel 1975, con un decreto presidenziale, questa opzione è stata regolamentata e da allora il programma ha funzionato senza interruzioni, aiutando tantissimi artisti plastici e visivi a pagare le loro tasse attraverso il contributo diretto delle loro opere.

Attraverso il **[PAGO EN ESPECIE]** l'artista può effettuare il pagamento dell'IVA e dell'imposta sul reddito (ISR) generato dalla propria professione di artista attraverso la donazione di opere d'arte di propria produzione.

Le opere che possono essere proposte come pagamento devono essere rappresentative della recente traiettoria artistica dell'artista contribuente, avere le stesse caratteristiche (tecnica e dimensione) delle opere realizzate e vendute negli ultimi tre anni e devono passare attraverso la valutazione di una commissione di esperti nominata dal Ministero delle Finanze.

Coloro che scelgono questa opzione si uniscono allo sforzo di creare una collezione di arte contemporanea in costante crescita, assicurando allo stesso tempo un certo grado di trascendenza alla propria opera.

Nell'ambito della Legge di coordinamento fiscale, è stato ritenuto conveniente per la SHCP trasferire la proprietà di parte delle opere d'arte che riceve come pagamento alle entità federali, al fine di arricchire il patrimonio culturale e promuovere valori artistici nel territorio nazionale.

[SCHEDA DI SINTESI PAGO EN ESPECIE]

[PRO]

- Garantisce degli sgravi effettivi sulle tasse.
- Inserisce l'opera con cui si contribuisce al sistema fiscale in una collezione di un museo federale.

[CONTRO]

- Strumento che esclude categorie di produzione artistica e culturale che non producono artefatti.

APPROFONDIMENTO: FONCA

La creazione del FONCA è legata all'istituzione del Consiglio Nazionale per la Cultura e le Arti (Conaculta⁴) durante il governo del presidente Carlos Salinas de Gortari.

Il Fondo nazionale per la cultura e le arti è stato istituito il 2 marzo 1989 come istanza di sostegno all'artista da parte del governo federale, rispondendo all'esigenza della comunità artistica di trasformare il panorama culturale messicano promuovendo il lavoro autonomo e garantendo la piena libertà all'artista.

Le sue **[FUNZIONI OPERATIVE]** si esplicano attraverso un

- meccanismo finanziario che amministra e controlla i contributi forniti dallo Stato e dalla società civile;
- organismo di unificazione/armonizzazione gli sforzi di Stato, società civile e comunità artistica intorno alla creazione di fondi per l'attività artistica.

Le sue **[FINALITÀ]** sono

- Assegnazione di borse di studio, fondi o incentivi per l'analisi, la conservazione, la creazione, lo studio, l'interpretazione, la promozione e la promozione delle manifestazioni artistiche e culturali, da concedere preferibilmente mediante un invito pubblico a presentare proposte secondo bandi periodici regolamentati da modalità e calendari peculiari per ciascuna disciplina.
- Conservazione e incremento del patrimonio culturale (tangibile e intangibile), per il quale il FONCA, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa federale, può concludere partenariati con le istanze del governo (nei suoi tre settori di competenza Governo Federale, Statale e Municipale) o con l'iniziativa privata, favorendo azioni che coinvolgono la società, in compiti quali la costruzione, il restauro, la conservazione di immobili, del patrimonio culturale o di valore artistico o destinati alla promozione e diffusione della cultura e delle arti.
- Azioni relative all'acquisizione di strumenti, all'adeguamento e qualificazione d'immobili o di istituzioni la cui vocazione è la promozione e la diffusione della cultura e dell'arte.
- Azioni di formazione, ricerca e perfezionamento, anche attraverso residenze, prendendo in considerazione obiettivi quali il rafforzamento e il salvataggio della cultura indigena comunitaria.

[DESTINATARI] sono, in maniera enunciativa ma non esaustiva, le persone fisiche e gli enti che generano o propiziano l'analisi, la conservazione, la creazione, lo studio, l'interpretazione, la promozione e la produzione delle manifestazioni artistiche e culturali, nella fattispecie tra gli altri:

- autori, promotori o amministratori;
- interpreti, gruppi artistici o compagnie;
- persone morali, scrittori, artisti e attori;
- ricercatori, istituzioni e industrie culturali.

L'attuazione delle azioni e dei programmi nell'ambito del FONCA avviene tramite una segreteria esecutiva, designata dalla Secretaria de Cultura, e i seguenti **[ORGANI COLLEGIALI]**

- Commissione di Vigilanza
- Commissione delle Arti
- Organi direttivi dei conti specifici
- Commissione Consultiva di Donativi
- Commissione Di Regolamento
- Commissioni di Selezione

⁴ Il Consiglio nazionale per la cultura e le arti (Conaculta) è stato istituito per coordinare le politiche, gli organismi e le dipendenze sia di carattere culturale che artistico. Svolge attività di promozione, sostegno e sponsorizzazione degli eventi che favoriscono l'arte e la cultura.

L'azione e le informazioni generate dal segretario esecutivo e dagli organi del FONCA di cui sopra sono disciplinate nell'ambito dei poteri previsti per ciascuno di essi, nonché da quanto previsto dalla normativa federale, in particolare in materia di trasparenza e responsabilità.

Al fine di garantire la trasparenza dei processi, i membri delle varie commissioni e dei diversi organi collegiali sono soggetti al codice etico e procedurale del FONCA e, in via suppletiva, a quello emesso dal segretario per la cultura.

Devono sottoscrivere una dichiarazione di vincolo in cui sono indicate tutte le circostanze che possono comportare un conflitto d'interessi.

La **[COMMISSIONE DI SUPERVISIONE E VIGILANZA]** è l'organo decisionale supremo e rettore del FONCA, che si compone di 11 membri con voto, onorario e decisioni inappellabili.

Essi sono:

- Titolare del segretario della cultura, che presiede le sedute con voto di qualità;
- Segretario esecutivo del FONCA, che funge da segretario.
- Titolare della Sottosegretaria per la Diversità Culturale e l'Impulso alla Lettura della Segreteria di Cultura;
- Rappresentante della Segreteria di Hacienda y Credito Pubblico⁵;
- Rappresentante della Segreteria della Funzione Pubblica;
- Rappresentante del Banco de México;
- Titolare dell'Istituto Nazionale di Belle Arti e Letteratura;
- Quattro personalità di spicco, rappresentanti d'istituti d'istruzione superiore o della società civile, che nomineranno il segretario della cultura tramite il segretario esecutivo del FONCA, con un'esperienza culturale e artistica, che resteranno in tale carica per quattro anni. Nell'ipotesi in cui la designazione di tali personalità coincida con il cambiamento del potere esecutivo federale, l'incarico sarà di tre anni.

Le decisioni della commissione di vigilanza sono adottate a maggioranza semplice e sono scritte affinché siano attuate dal segretario esecutivo del FONCA.

La **[COMMISSIONE DELLE ARTI]** è l'organo collegiale interdisciplinare rettore del FONCA in materia artistica e culturale, con competenze in materia di consultazione e consulenza sulle politiche e sui programmi da seguire.

I membri della commissione d'arte sono onorari, secondo il seguente schema:

- Titolare della segreteria per la cultura, che lo presiede con diritto di voto;
- Segretario esecutivo del FONCA, che funge da segretario, con diritto di voto; in caso di assenza del presidente, in qualità di presidente supplente.
- Titolare dell'Istituto Nazionale di Belle Arti e Letteratura, come ospite permanente con diritto di espressione ma senza voto;
- Titolare della Direzione generale del Centro nazionale delle arti, in qualità di ospite permanente con diritto di espressione ma senza voto;
- Titolare della Direzione generale Collegamento culturale, in qualità di ospite permanente con diritto di espressione ma senza voto;
- Quattordici artisti e/o specialisti, rappresentanti di diverse discipline artistiche e culturali.

Alle **[COMMISSIONI DI SELEZIONE E TUTORAGGIO DEI BENEFICIARI]** è affidata la selezione dei beneficiari del FONCA in funzione delle caratteristiche previste per ciascuna di esse e in funzione della natura del programma specifico.

Le commissioni di selezione sono composte da membri della comunità artistica e culturale che hanno un'esperienza di spicco nella disciplina o materia in cui devono deliberare.

In tutti i casi; i membri delle commissioni devono essere specialisti nel campo della creazione artistica e della produzione culturale, nonché in materia nella ricerca e nella formazione.

Le commissioni di selezione sono responsabili della revisione delle domande presentate e della valutazione delle candidature, sulla base dei criteri stabiliti nelle Basi Generali di Partecipazione di ciascun programma.

La sua funzione di giuria si conclude con la firma dell'atto di selezione e da quel momento i membri di tali commissioni diventano tutori per seguire le attività artistiche e valutare i progetti che beneficiano in qualsiasi fase del loro sviluppo.

I membri delle commissioni di selezione sono nominati di preferenza per sorteggio, tenuto conto della composizione delle giurie del FONCA.

⁵ È l'ufficio del potere esecutivo federale con funzioni di Ministero dell'Economia.

La durata della gestione dei membri della commissione di selezione viene stabilita in base alla natura del programma e come convenuto nei rispettivi contratti, al termine del quale il segretario esecutivo del FONCA deve attenersi alla procedura prevista per il suo rinnovo.

È essenziale che il FONCA mantenga livelli ottimali di integrità e d'imparzialità nei processi decisionali e che tali processi si svolgano senza conflitti d'interesse che ostacolino il funzionamento e la trasparenza dell'istituzione.

Un **[PATRONATO DEI GIURATI]** viene creato e gestito dal FONCA avvalendosi della propria banca dati, all'interno della quale vengono integrati ogni anno i dati dei diversi artisti con traiettoria nel Paese che ricevono riconoscimenti nazionali e internazionali, nonché di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale

Il **[PATRONATO DEI GIURATI]** è alimentato dalle proposte formulate dalla commissione d'arte nell'esercizio dei poteri a essa conferiti.

Per favorire la trasparenza nella designazione delle giurie, il FONCA opta di preferenza per la procedura del sorteggio, che deve essere eseguito dinanzi a una fiduciaria, sia essa federale o dotata di poteri di controllo.

[FONDI SPECIFICI] sono disciplinati nell'operatività e nel funzionamento da organi decisionali ausiliari nell'adempimento dell'obiettivo del FONCA, la cui enunciazione e conformazione, le caratteristiche dell'operazione e procedura per l'emissione delle sue decisioni devono essere indicate nello strumento giuridico che disciplina ciascuna di esse.

Questi organi collegiali ausiliari per il compimento dell'oggetto del FONCA, hanno lo scopo di valutare prima della ricezione delle stesse, le donazioni da \$500,000.01 (Cinquecentomila pesos un centesimo 01/100 M.N.) in poi, che pretendono di realizzare persone fisiche o morali, nazionali o straniere al FONCA, determinando la fattibilità di ricevere il dono la cui destinazione deve essere la realizzazione di un progetto o attività specifica, artistica o culturale presentato a tal fine.

Se il parere è favorevole, la ricezione della risorsa finanziaria donata è autorizzata e la consegna è effettuata al destinatario finale, che funge da responsabile del progetto o dell'attività individuati dal donatore e deve sottoscrivere una convenzione con il FONCA.

I criteri di base minimi che la commissione consultiva dovrà prendere in considerazione per deliberare *rispetto al Progetto presentato* sono:

- Importanza artistica e/o culturale e relativo coefficiente di vitalità;
- Impatto sociale;
- Descrizione dettagliata delle attività da finanziare (con indicazione dei tempi di esecuzione e dei fornitori, la cui proposta deve essere basata su un confronto di 3 contributi in condizioni di parità);
- Ripartizione dettagliata del bilancio;
- Precisioni riguardo la disponibilità di uno o più sostegni al progetto supplementari rispetto al FONCA e nel caso, la loro origine e i giustificativi per sostenere il particolare progetto.

L' **[ATTUAZIONE DELLE AZIONI E DEI PROGRAMMI]** del FONCA assume, in linea generale, la seguente forma:

1. Autorizzazione di una persona o di un organismo a ciò abilitato, che deve contenere almeno:

- Denominazione dell'azione o programma
- Audience
- Importo
- Periodicità degli impegni
- Procedura di assegnazione delle risorse
- Percorso di lavoro definendo temporalità e soggetti partecipanti

2. Pubblicità dell'azione nei termini autorizzati

3. Determinazione dell3 selezionat3

4. Sottoscrizione di uno strumento giuridico contenente gli impegni delle parti

5. Monitoraggio e audit delle risorse e degli adempimenti d'obbligo.

[AZIONI STRATEGICHE] che il FONCA attua, di per sé o in collaborazione, sono definite quelle attività strategiche speciali derivanti dalla concertazione di azioni che il governo del Messico intraprende con i governi statali e comunali, con istituzioni pubbliche, private e associazioni civili, nazionali e straniere e che sono connessi alle loro finalità conformemente al contratto di mandato.

Per l'esercizio e il monitoraggio di tali attività speciali e di quelle che saranno approvate dal segretario esecutivo in futuro, sono istituiti gli organi e le commissioni richiesti conformemente al contratto di mandato.

I **[PROGRAMMI]** sono svolti e vigilati nel pieno rispetto dei poteri previsti dal contratto di mandato, spetta alla **[COMMISSIONE DI SUPERVISIONE E VIGILANZA]** decidere in merito alla soppressione, alla modifica o all'aggiunta dei programmi o delle attività richiesti per l'adempimento della finalità del mandato e l'esercizio delle sue risorse.

I **[PROGRAMMI]** attualmente attivi sono:

- SISTEMA NAZIONALE DEI CREATORI D'ARTE,
- CREATORI ARTI SCENICHE
- BORSE PER STUDI ALL'ESTERO
- RESIDENZE ARTISTICHE
- FONDO PER PROGETTI E CO-INVESTIMENTI CULTURALI
- MEXICO EN ESCENA
- PECDA
- PROGETTI PER BAMBINI E GIOVANI
- FORCA (fondo regionale per arti e cultura)
- GIOVANI CREATORI
- PROTRAD (appoggio alle traduzioni)
- ARTI VERBALI (lingue indigene)
- MUSICA TRADIZIONALE
- PREMIO NAZIONALE ARTI E LETTERATURA
- Enartes MÉXICO ENCUESTRO ARTES ESCÉNICAS
- PROGETTI SPECIALI (fondo di supporto a Festival, Esposizioni, Prodotti Culturali, Workshop, Tournée, ecc.)
- CEPROMUSIC (Musica Contemporanea)
- CEPRODAC (Danza Contemporanea)
- Compagnia Nazionale di Teatro

La concretizzazione delle istruzioni impartite dagli organi del FONCA per l'assegnazione di risorse quali borse di studio, sostegni o incentivi economici può essere effettuata soltanto seguendo una delle seguenti modalità o solo eventualmente realizzando ibridi tra esse: **[MEDIANTE INVITO ATTRAVERSO BANDO PUBBLICO]** oppure **[PER LEGGE]** o **[PER COLLABORAZIONE]** o **[SU CONTI SPECIFICI]**

[PER LEGGE] vengono erogati:

- *Premio Nazionale delle Arti e Letteratura*

È il massimo riconoscimento che lo Stato Messicano, attraverso la Segreteria di Cultura, concede a coloro che hanno un percorso esemplare e trascendente di lavoro nei seguenti settori: Linguistica e Letteratura; Belle Arti; Storia, Scienze Sociali e Filosofia; Arti e Tradizioni Popolari.

Si tratta di un bando annuale, dove le candidature vengono valutate da commissioni giudicatrici (una per settore) composte da fino a sette esperti riconosciuti e con un'ampia esperienza, scelti per sorteggio davanti a Notaio Pubblico sulla base delle proposte pervenute sia dal Consiglio di Premiazione che dalle istituzioni e/o i raggruppamenti.

Le commissioni giudicatrici esprimono il loro parere sui fascicoli di candidatura e formulano le proposte che ritengono debbano essere sottoposte tramite il Consiglio di Premiazione, al presidente della Repubblica per una decisione finale.

Il Premio in ciascuno dei suoi quattro campi si atterra alle condizioni e alle specifiche richieste dalla Legge sui premi, gli incentivi e le ricompense civili.

- *Sistema de Creadores de Arte*

SNCA (Sistema nacional creadores de arte) è un organismo creato con accordo presidenziale il 3 settembre 1993 con l'obiettivo di promuovere la creatività artistica attraverso il conferimento di riconoscimenti e fondi affinché, per un periodo determinato, i artisti e i intellettuali si dedichino esclusivamente alla creazione di opere.

Si occupa di stimolare i creatori di talento e di eccellenza con azioni che consentano di promuovere la creazione individuale e quindi di contribuire all'incremento del patrimonio culturale del Messico.

Il Sistema Nazionale dei Creatori d'Arte, per il conferimento dei suoi riconoscimenti, ha un Consiglio Direttivo composto da: Segretario de Cultura, in qualità di Presidente; Sottosegretario alla Diversità Culturale e Promozione alla Lettura, in qualità di Vice Presidente; 2 rappresentanti del Collegio Nazionale; 2 rappresentanti dell'Accademia delle Arti; 2 rappresentanti dell'Accademia della Lingua; Un rappresentante di ciascuna delle discipline artistiche, segretario esecutivo del FONCA, in qualità di segretario.

Il consiglio di amministrazione è composto da almeno la metà più uno dei suoi membri.

SNCA è disciplinato da Regole di Operazione, le stesse stabiliscono il Consiglio direttivo, organo direttivo supremo che ha tra l'altro il potere di determinare il tipo e le caratteristiche dei premi, nonché i fondi erogati.

L3 beneficiari3, secondo un sistema di retribuzione sociale, garantiscono la loro disponibilità per incontri, didattica, workshop, esposizioni, tutoraggio etc. L3 beneficiari3 maggiori di 80 anni nella categoria Emeritos possono contribuire con la donazione di un'opera a collezioni statali.

Possono beneficiarne cittadini messicani o stranieri residenti in Messico da più di 15 anni.

Attualmente, la durata e l'ammontare dei fondi sono determinati attraverso moltiplicatori del salario minimo nazionale (circa 3.000 pesos mensili/ 102 pesos al giorno) ed erogati in base alla tipologia del premio.

Le categorie sono:

- A. -Creador Emerito con riconoscimento e contributi s di carattere vitalizio (equivalente a 20 salari minimi mensili, calcolati su base variabile di 20 o 30 giorni, pari a circa 42,900 pesos);
- B. -Creador Artístico con riconoscimento e contributi concesso fino a un massimo di tre anni, valutabili annualmente, ottenibili più volte senza limitazioni (equivalente a 15 salari minimi mensili, calcolati su base variabile di 20 o 30 giorni, pari a circa 32,000 pesos)
- C. -Creador Honorífico divengono tutti i Creatori Artistici di cui al punto B, la cui durata di convenzione è terminata regolarmente che acquisiscono il diritto a ostentare questo riconoscimento in modo vitalizio con valore curricolare accademico, senza diritto a contributo economico.

Dai 18 ai 34 anni si può invece, sempre previa selezione, beneficiare del programma

- Jovenes Creadores di durata annuale, ottenibile fino a un massimo di tre volte non consecutive, per la produzione individuale di opere artistiche.

Il programma, che ha assegnato per il 2019 225 borse di studio, fornisce tutoraggio da parte di artisti riconosciuti di ambito nazionale, sostegno alla produzione e diffusione, organizzazione di incontri nazionali e statali tra giovani artisti, promozione interdisciplinare.

L3 beneficiari3, secondo un sistema di retribuzione sociale, garantiscono la loro disponibilità per incontri, didattica, workshop, esposizioni, tutoraggio etc.

Possono partecipare sia cittadini messicani che stranieri (con permesso di residenza permanente)

Jovenes Creadores eroga contributi a tre categorie determinate secondo la *trayectoria* (curriculum artistico) del richiedente:

- A. Joven Creador con *trayectoria mínima*/ curriculum minimo).
- B. Joven Creador con *trayectoria media*/ curriculum intermedio.
- C. Joven Creador con *trayectoria amplia*/ curriculum esteso.

I criteri per determinare i parametri curricolari e gli importi erogati variano a seconda dell'ambito disciplinare per il quale si partecipa. L'importo medio è tra gli 8,500 e i 12,000 pesos mensili. (circa 600 euro)

[MEDIANTE INVITO ATTRAVERSO BANDO PUBBLICO] è invece la forma di operatività per eccellenza per l'assegnazione di borse di studio, sostegni e fondi attraverso il FONCA.

L'attuazione dei programmi mediante invito a presentare proposte è soggetta all'autorizzazione esplicita che deve essere rilasciata dalla commissione di vigilanza e dal comitato delle arti, ciascuna nell'ambito dei rispettivi poteri.

Per quanto riguarda il funzionamento del programma di lavoro, pertanto l'emissione e la pubblicazione degli inviti a presentare proposte devono essere verbalizzate.

Il FONCA può pubblicare un invito a presentare proposte, a condizione che gli obiettivi del programma siano in linea con gli obiettivi del bando, siano identificabili, imparziali e di portata quantomeno nazionale.

L'invito deve contenere regole di applicazione generale, con popolazione bersaglio conforme a quella del FONCA, che può essere definita anche per disciplina o specialità.

Ogni invito a presentare proposte FONCA deve contenere almeno quanto segue:

- Proemio o abstract;
- Requisiti di partecipazione e specifiche di documentazione;
- Tempi, forme di partecipazione e restrizioni;
- Importo e, se del caso, formazione della borsa di studio, sostegno o stimolo economico;
- Periodicità di consegna della borsa di studio, sostegno o stimolo economico;
- Procedura del processo deliberativo o di selezione;
- Tempi e modalità di pubblicazione dei risultati;
- Impegni che si acquisiscono da una selezione, che deve essere invariabilmente attraverso la formalizzazione dello strumento giuridico che sostiene la consegna della borsa di studio, fondi o contributi economici;
- Calendario indicante l'inizio e la fine della procedura di invito a presentare proposte, nonché l'assegnazione della borsa di studio, i fondi e contributi economici necessari ipotizzati

L'operazione di programma mediante invito a presentare proposte è soggetta all'autorizzazione esplicita che deve essere rilasciata dalla commissione di vigilanza e dal comitato per le arti, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, per quanto riguarda il funzionamento del programma di lavoro, pertanto l'emissione e la pubblicazione degli inviti a presentare proposte devono essere verbalizzate.

Il FONCA può indire un bando di gara, a condizione che le finalità siano allineate all'oggetto del FONCA, abbiano un obiettivo definito, siano identificabili e imparziali e abbiano una portata quantomeno nazionale.

L'invito deve contenere regole di applicazione generale, con popolazione bersaglio conforme a quella del FONCA, che può essere definita anche per disciplina o specialità.

[PER COLLABORAZIONE] si definiscono tutte quelle iniziative che, con l'obiettivo di rafforzare e arricchire il patrimonio culturale e artistico nazionale, il FONCA potrà generare collaborazioni per la promozione e la diffusione delle azioni inerenti al compimento del suo obiettivo, in grado di concretizzarsi con le diverse unità amministrative del segretariato per la cultura, con le entità del governo (nei loro diversi settori) e con l'iniziativa privata, al fine di creare reti di collaborazione e interazione culturale tra comunità artistica e società per generare dialogo, conoscenza e creatività.

La Segreteria Esecutiva può convenire e concludere accordi o collaborazioni con altre persone, fisiche o morali, nazionali o straniere, anche inter-istituzionali, purché l'oggetto di tali accordi o collaborazioni sia l'adempimento dell'oggetto del FONCA.

In tali accordi o collaborazioni deve essere definita la partecipazione del FONCA e dell'altra parte, dove la stessa parte apporterà invariabilmente la stessa risorsa economica o l'equivalente in azioni sostanziali o di monitoraggio e anche in infrastrutture.

Nell'ambito di tali partenariati, il rispetto degli impegni deve essere certo e identificabile e formalizzato mediante uno strumento giuridico, informando la commissione di vigilanza nella seduta immediata successiva.

[SU CONTI SPECIFICI] si definiscono quegli accordi e collaborazioni che la Segreteria Esecutiva ha la facoltà di convenire e concludere con altre persone, fisiche o morali, nazionali o straniere, anche inter istituzionali.

Gli impegni assunti in tale ambito devono essere formalizzati mediante uno strumento giuridico e comunicati alla commissione di vigilanza nel corso della seduta immediata successiva, con l'accordo esplicito sulla forma, la durata e la periodicità delle borse di studio, aiuti o contributi economici.

[SCHEDA DI SINTESI FONCA]

[PRO]

- Copertura multi generazionale: artisti emergenti, over 35, emeriti.
- Possibilità di borse pluriennali, meccanismi che promuovono continuità durante le fasi di carriera.
- Entità dei finanziamenti adeguata rispetto al salario minimo nazionale.
- Retribuzione sociale obbligatoria: promuove visibilità per l'artista e coinvolgimento della collettività attraverso formazione, esposizione, eventi pubblici.

[CONTRO]

- Numero borse insufficiente rispetto all'attuale domanda.
- Non viene promossa sostenibilità per l'artista al di fuori del sussidio.
- Eccessiva burocratizzazione, che a volte tende a l'autoreferenzialità (contiguità tra incaricati e beneficiari).
- Inclinazioni verso centralismo, *mainstream* e produttività a scapito della ricerca e dell'inclusione.

[PILASTRI SUGGERITI] Democratizzazione/Decentralizzazione/Lotta alla corruzione

REALTÀ VIRTUOSE: SOMA

Come descritto sulla loro [pagina web](#): “[SOMA] è un'associazione civile senza scopo di lucro, fondata a Città del Messico nel novembre 2009 da un gruppo di artisti che hanno unito le forze per creare una piattaforma unica dedicata allo scambio culturale e all'insegnamento delle arti.”

La missione di Soma consiste quindi nel “promuovere il dialogo artistico nella nostra società e appoggiare lo sviluppo professionale di artisti mediante tre programmi principali: Programa Educativo SOMA, SOMA Summer, Miércoles de SOMA”.

In 10 anni [SOMA] è diventata una realtà di riferimento per la scena artistica di Città del Messico, un luogo di larga apertura dove artisti di età e fasce diverse si confrontano e creano comunità attraverso pratiche formative flessibili e non accademiche.

La sua [STRUTTURA INTERNA] e il primo nucleo dell'associazione nasce con un Consejo de Artistas (consiglio di 20 artisti prevalentemente gravitanti intorno a Città del Messico). Prima dell'apertura dello spazio fisico, viene individuata una figura per la gestione ed amministrazione dello spazio, ed una per la direzione del programma educativo (PES), che insieme formano un consiglio direttivo.

Il [CONSEJO DE ARTISTAS] fonda le linee guida ed è il bacino da cui vengono attinti parte dell'insegnanti/tutor/mentor dei programmi, sia direttamente che attraverso inviti a terzi. Il consiglio direttivo invece si occupa di mandare avanti le attività.

A due anni dalla fondazione Soma aggiunge un [CONSEJO DE ASESORES], consiglieri tra cui avvocati e altri specialisti in diverse aree, che orientano il progetto a proposito di questioni specifiche.

A quattro anni dalla fondazione si costituisce un'equipe di docenti fissa formata da artisti e curatori (6 persone che, coadiuvata da un'ulteriore figura coordinatrice, pianifica l'offerta formativa per conto del consiglio direttivo.

Rispetto al [MODELLO ECONOMICO] SOMA è finanziato con l'appoggio di diversi soggetti pubblici e privati, oltre che da persone fisiche. È stato costituito un [PATRONATO], che costituisce una delle principali fonti di finanziamento, dove i donatori privati si suddividono in varie categorie (presumibilmente a seconda dell'entità delle donazioni): Patronos, Benefactores, Mecenas, Amigos Internacionales, Amigos.

Tra i sostenitori privati figurano diverse aziende e fondazioni d'arte come AXA seguros, Patronato de arte contemporaneo, Fundación Jumex, White & Case, Fundación Amparo, Fundación BBVA.

SOMA si finanzia anche attraverso eventi di fundraising all'interno delle proprie strutture.

Di solito questi eventi sono eventi in cui artisti affermati, facenti parte o meno del Consiglio (ma a volte anche partecipanti o ex partecipanti al PES) donano opere che vengono messe all'asta.

Gli [OBIETTIVI E SERVIZI OFFERTI] si esplicano attraverso tre programmi e una residenza.

Il [PROGRAMA EDUCATIVO SOMA PES] che è un programma estensivo rivolto ad artisti a inizio o comunque nella prima metà di carriera, interessati a “discutere, riflettere, continuare la propria formazione, e/o ripensare la propria pratica”.

È in spagnolo, e dura due anni. Aperto sia ad artisti locali che stranieri, con prevalenza di artisti locali. Circa 15/20 artisti all'anno.

Il [PROGRAMA EDUCATIVO SOMA PES] è a pagamento, ma a ogni artista ammesso è assegnata una borsa che copre gran parte dei costi, rendendolo estremamente accessibile anche ad artisti con reddito molto basso.

Ogni partecipante ha a disposizione un tutor fisso per i due anni, mentre i corsi variano nel susseguirsi di sei trimestri.

Il programma cerca di creare uno spazio per la discussione orizzontale, l'interazione collettiva e il pensiero critico. È un programma di studio autonomo, presenziale, che stimola il dialogo tra artisti di diverse nazionalità e generazioni, nonché specialisti di diverse discipline attraverso corsi, workshop, sessioni di critica ed eventi pubblici.

La sua struttura risponde al dinamismo e alla trasformazione degli interessi e delle pratiche sia dei partecipanti che degli insegnanti e ospiti del programma, il che lo rende una proposta alternativa ai modelli accademici post-laurea ufficiali offerti in Messico.

Tutti i membri ammessi al [PROGRAMA EDUCATIVO SOMA PES] ottengono una borsa di studio dell'80% del costo totale. Artisti nazionali e stranieri con residenza che richiedono un maggiore sostegno finanziario possono richiedere una borsa di studio del 90%. Per mantenere la borsa di studio PES, è richiesta una frequenza minima dell'80% per le attività obbligatorie. La borsa di studio SOMA non prevede un soggiorno o un contratto per i partecipanti al programma.

Costo totale per i due anni del programma = 360.000 \$.

Borsa di studio dell'80%

Importo concesso da SOMA = 288.000 \$

Importo pagato dallo studente, 20% del totale = 72.000 \$.

Pagamento trimestrale = 12.000 \$
Borsa di studio del 90%
Importo concesso da SOMA = 324.000 \$
Importo pagato dallo studente, 10% del totale = 36.000 \$
Pagamento trimestrale = 6.000 \$
Tutte le borse di studio sono finanziate dal Consiglio di fondazione di SOMA.

Il **[SOMA SUMMER]** programma intensivo e tematico di 8 settimane, in inglese, per artist3, curator3, critic3, storic3 dell'arte. Circa 25/30 partecipanti ogni anno.

Il costo è di \$ 3.800 USD, e non include alloggio, per diem o trasporto.

[SOMA SUMMER] introduce i/le partecipanti alla dinamica scena artistica di Città del Messico attraverso visite a musei, aperture e studi di artista.

Progettato per promuovere un intenso lavoro creativo e un dialogo aperto, il programma si basa su una serie di seminari e workshop guidati da noti artist3 e curator3 messican3 e internazionali.

I partecipanti si incontrano per singole critiche e discussioni, nonché per eventi pubblici, visite al sito e altre attività a Città del Messico e dintorni.

[MIERCOLES DE SOMA] è un programma pubblico di talks, performances, presentazioni e conversazioni, settimanale e gratuito. Ogni presentazione prevede la presenza di un3 professionista o gruppo, con spesso crossover di ambiti artistici eterogenei, curatela, architettura, attivismo, design, letteratura.

Oltre ai tre programmi, Soma offre **[RESIDENZE]** in maniera aperiodica (massimo 2 in simultanea) ad artist3 avviat3, verso la metà' della loro carriera, di solito di nazionalità straniera, ad invito o comunque a seguito di accordi individuali. Spesso l3 artist3 residenti offrono laboratori o interviste individuali con i partecipanti del programma educativo.

L'**[IMPATTO]** secondo il report 2019, delle varie attività di Soma nei dieci anni di esistenza ha coinvolto circa 85.000 persone. In particolare, 114 partecipanti e 734 tra tutor, docenti e ospiti al PES; 214 partecipanti al Soma Summer con 512 tutor e ospiti invitati; 648 ospiti per il Miércoles de Soma e più di 34.000 presenze di pubblico; 278 di 38 nazionalità partecipanti alle residenze, attraverso 87 accordi istituzionali.

Il caso di Soma è un ottimo esempio per quanto riguarda la generazione e lo stimolo di una comunità artistica cittadina, specialmente in una città in cui l'offerta educativa artistica è spesso istituzionalizzata. Una chiave del successo di Soma è l'aver saputo creare un ponte tra la generazione artistica che veniva dall'esperienza degli spazi indipendenti degli anni '90 con le generazioni seguenti, cercando di mantenere apertura e base orizzontale. L'interazione dei tre programmi permette di mettere in relazione diversi segmenti della scena artistica di Città del Messico, permettendo ad artisti locali di interagire con artist3 internazionali, e artist3 a inizio carriera con artist3 (e altri professionisti) già avviat3. Ovviamente in una società centralista, stratificata e piegata da enormi disuguaglianze come quella messicana, l'esperienza di SOMA può comunque essere considerata in qualche modo elitaria; tuttavia la fitta programmazione pubblica cerca di promuovere l'apertura e l'inclusione a esperienze artistiche meno in vista, e contribuisce ad alleviare l'alienazione della comunità artistica dal resto della società. Fondamentale per la realizzazione di tutto ciò è stata la relazione e lo scambio con istituzioni di primo piano sia pubbliche che private, e l'appoggio di finanziatori privati.

[SCHEDE DI SINTESI SOMA]

[PRO]

- Rafforza la riflessione, produzione e visibilità degli artisti partecipanti, così come garantisce il dialogo con molti artisti e professionisti dell'arte contemporanea in Messico e altrove.
- Formazione accessibile grazie a finanziamenti e borse di studio

[CONTRO]

- Tendenza alla centralizzazione dal punto di vista geografico e di sistema.

- Tendenza a riaffermare la posizione di artisti già riconosciuti dal sistema dell'arte predominante escludendo modalità e narrative differenti.

REALTÀ VIRTUOSE: PAC

Il **[PATRONATO D'ARTE CONTEMPORANEA]** nasce nel 2000 dall'iniziativa di Magda Carranza, Osvaldo Sánchez e Patricia Sloane, tre specialisti del settore che, a loro volta, convocarono un gruppo di colleghi per formare un'associazione benefica con lo scopo d'incoraggiare lo sviluppo, la promozione e la riflessione sulla produzione artistica contemporanea in Messico.

Il patronato, che funziona come un'associazione civile che può ricevere donazioni, si basa sulla stretta collaborazione tra professionisti dell'arte contemporanea, che formano il consiglio direttivo e dunque hanno potere esecutivo e decisionale, e un consistente gruppo di mecenati, spesso imprenditori di grandi imprese messicane, che fanno donazioni all'associazione grazie alla possibilità di sgravio fiscale.

Chiunque può dimostrare il proprio interesse a divenire membro del PAC attraverso il pagamento di una quota annuale e avere accesso come membro a un programma esclusivo di benefit all'interno del sistema dell'arte contemporanea messicana e internazionale.

I **[SERVIZI OFFERTI]** si materializzano in:

- **[FONDO DE APOYO]** che consiste in finanziamenti a artisti/gruppi per la realizzazione di progetti indipendenti attraverso bando di selezione annuale aperto ad artisti messicani o internazionali residenti in Messico da almeno due anni.
- **[APOYOS INTERNACIONALES]** che si materializza in finanziamenti per la realizzazione di progetti artistici messicani all'estero (partecipazione a mostre, biennali, collaborazioni, ecc.)
- **[SIT_AC]** che agisce attraverso l'organizzazione del Simposio Internacional de Teoría sobre Arte Contemporáneo, un evento annuale che si propone di incoraggiare la riflessione e il pensiero critico intorno alla produzione artistica contemporanea.

Nell'arco di due decenni il PAC ha sostenuto più di 240 progetti artistici, appoggiando spazi indipendenti, programmi curatoriali, progetti educativi, pubblicazioni e riviste specializzate.

Alcuni di questi, come ad esempio il sopracitato SOMA, sono diventati referenti dello sviluppo dell'arte contemporanea in Messico.

[SCHEDA DI SINTESI PAC]

[PRO]

- Può ricevere donazioni da privati.
- Agevola la relazione tra tessuto imprenditoriale e panorama culturale (arte contemporanea).
- Le decisioni rispetto alla direzione dei fondi e alla progettualità sono prese da professionisti dell'arte contemporanea, mentre il gruppo di mecenati si occupa solo di finanziare.
- Convocatoria annuale aperta e accessibile che permette una diversificata applicazione, (pubblicazioni, spazi indipendenti, programmi educativi e curatele).

[CONTRO]

- Finanziamenti sporadici e somme non elevate; questo non supporta la continuità che permetterebbe uno sviluppo più ampio dei progetti selezionati (soprattutto degli spazi o programmi indipendenti).

REALTÀ VIRTUOSE: JUMEX

La Fundación Jumex è un'istituzione privata che promuove il dibattito, la produzione e diffusione dell'arte contemporanea. Fondata nel 2001 dall'imprenditore, mecenate e collezionista Eugenio López Alonso come fondazione senza scopo di lucro, è sostenuta dal Grupo Jumex, una nota azienda di succhi di frutta messicana di proprietà della stessa famiglia López Alonso. La Fundación Jumex non è amministrata da un consiglio direttivo, per cui la sua direzione rimane responsabilità dei suoi fondatori.

Oltre a sostenere lo sviluppo della collezione e del museo a Città del Messico, la fondazione si è distinta in questi anni per il supporto alla produzione, ricerca e diffusione dell'arte contemporanea, sostenendo individui e istituzioni attraverso:

- erogazione di borse di studio a copertura delle spese di master o dottorato nell'ambito dell'arte visiva o discipline affini all'estero o in Messico rivolte ad artisti, curatori, teorici messicani.
- bando annuale per la distribuzione di fondi sino a \$200,000.00 a progetto a copertura totale o parziale delle spese per la produzione di pubblicazioni, ricerche di artisti e teorici, programmi educativi e mostre. I progetti possono essere proposti da cittadini messicani o stranieri.

Nel 2019 la Fundación Jumex ha sostenuto quattro progetti editoriali, dieci progetti di ricerca (di cui quattro a sostegno di ricerche d'artista) e la produzione di sei mostre e otto programmi pubblici.

[SCHEDA DI SINTESI FUNDACIÓN JUMEX]

[PRO]

- Istituzione privata che assegna fondi a progetti indipendenti.
- Le decisioni rispetto alla direzione dei fondi e alla progettualità sono prese da professionisti dell'arte contemporanea.
- Tra i vari progetti per cui si può partecipare al bando sono incluse le ricerche d'artista, non solo la produzione di opere
- Bando annuale aperto e accessibile a varie tipologie di progetti.

[CONTRO]

- L'assenza di un consiglio direttivo permette una gestione arbitraria dei fondi, privilegiando l'interesse privato.

CAP 4 / EMERGENZA COVID

Qual è stata la reazione all'emergenza, dalla chiusura di musei e spazi di aggregazione all'impossibilità per gli artisti di lavorare e/o vendere?

A seguito dell'irruzione della pandemia in Messico musei e spazi di aggregazione sono stati chiusi per ordinanza del governo centrale a partire dal 25 Marzo 2020, cominciando da Città del Messico.

Ogni Stato ha elaborato ordinanze ad hoc dei Governatori per specificare e/o rafforzare le ordinanze del Governo.

Dopo un blocco quasi totale, a partire dal 1 giugno 2020 le attività di musei e spazi culturali iniziano a essere riprese a macchia di leopardo seguendo il programma definito come "nueva normalidad" e la mappa di allerta per colore, secondo la logica per la quale a stati/municipi con basso indice di curva di contagio (semaforo verde) corrispondono regole di riapertura.

Di fatto alla metà di giugno la maggior parte degli stati (30 su 32) erano ancora in fase di blocco.

Come precedentemente era successo rispetto alle norme per la chiusura e le attività dei centri culturali e luoghi di cultura, e associazioni per organizzare la fase definita "nuova normalità" è stato elaborato e diffuso un vademecum con suggerimenti e norme per la riapertura degli spazi culturali.

Dalla Segreteria di Cultura hanno invitato il pubblico a godere di tour virtuali di alcune mostre, interviste con artisti e curatori, contenuti relativi a eventi culturali, informazioni sulle opere, materiale educativo e di mediazione. Inoltre ha invitato artisti indipendenti, compagnie teatrali e di danza a partecipare alla campagna "Quèdate en casa" con la quale invitava la popolazione a rispettare le regole della quarantena e a godere di una selezione dell'offerta culturale caricata in varie piattaforme e canali televisivi.

La prima iniziativa in questo senso lanciata dalla Segreteria di Cultura è stata "Contigo en la distancia: Cultura en casa", uno spazio di cultura digitale a libero accesso in cui si potranno trovare percorsi virtuali attraverso musei e aree archeologiche, film, libri, concerti, conferenze, documentari, opere teatrali. Questo programma prevedeva una borsa di finanziamento di 20.000 pesos per coloro, artisti e/o collettivi, i cui progetti vengono selezionati per contribuire all'iniziativa. All'inizio di giugno 2020 sono stati erogati 1.318 sostegni per un totale di 26.360.000 pesos (circa 1.080.000 euro totali).

Contigo en la distancia era riservata ad artisti di età superiore a 22 anni, con traiettoria riconoscibile e di più di tre anni, residenti in Messico, con presentazione di materiali inediti, creativi, ludici e originali che possono avere senso pedagogico o di diffusione e inquadrati in una delle seguenti discipline: Architettura, arti visive, danza, lettere, cinema e audiovisivo, gastronomia, arti e tradizioni popolari, musica, teatro, arti circensi e nuovi media."

Nonostante l'apparente varietà di categorie a cui si rivolgeva il progetto, le modalità di realizzazione dei contenuti rimangono abbastanza limitanti; i progetti infatti dovevano essere realizzati con programmi specializzati per l'editing video e audio o con applicazioni per social network come Instagram e Tik Tok. Inoltre questi fondi sono stati dedicati a una fascia molto ampia e generalizzata di produzione culturale, che va dalle tradizioni culinarie, all'artigianato, all'arte in tutte le sue forme.

Questa scelta, probabilmente consequenziale allo stato di emergenza e all'impossibilità di generare una proposta specifica per le diverse categorie, oltre che ai significativi tagli alle sovvenzioni alla cultura, ha contribuito però ad alimentare un fenomeno della generalizzazione delle categorie nell'ambito culturale dove linguaggi e modalità completamente differenti si trovano a coesistere all'interno di una macro categoria della cultura senza esaltarne le specificità.

A livello statale/locale ogni governo/municipio ha quindi attivato programmi culturali virtuali con vari contenuti (per genere e qualità) per supplire alla chiusura degli spazi culturali.

Gli stessi spazi istituzionali (siano Musei o Centri Municipali e Statali delle Arti) si sono attivati in tal senso.

Per esempio, con la piattaforma d'intrattenimento culturale Capital cultural, en nuestra casa l'amministrazione di Città del Messico ha sostenuto l'ordinanza del confinamento in casa, fornendo accesso a risorse culturali e solidarietà ai propri cittadini.

Inoltre fu annunciata da Segreteria di Cultura, ma mai concretizzata, la convocatoria Aiep, con un investimento totale di 320 milioni di pesos (10 milioni per ogni stato)

Va comunque sottolineato che dopo una fase di stallo e di promesse, sono stati attivati dal 2021 strumenti di sostegno concreti alla riapertura per gli spazi culturali indipendenti attuati attraverso vari bandi, alcuni con un meccanismo virtuoso che ha permesso sia alle gestioni culturali che agli artisti di usufruire di strumenti utili ad attutire l'impatto della crisi COVID.

Va anche evidenziata la capacità dei gruppi di lotta e difesa dei diritti dei lavoratori dell'arte organizzati di unirsi con l'obiettivo di ottenere risposte concrete ai problemi e alle urgenze, ma anche di stigmatizzare e di opporsi a situazioni maggiormente strutturali del sistema Messico.

Già ben prima dell'esplosione dell'emergenza COVID19 i lavoratori della cultura, gli artisti e gli intellettuali in Messico avevano fatto sentire la loro voce organizzandosi in collettivi a rappresentanza del settore e avviando movimenti di denuncia e rivendicazione.

Le proteste dei vari movimenti si focalizzano sull'assenza di strumenti effettivi di sostegno estesi a platee consistenti, sui ritardi nei pagamenti di molti onorari, sul possibile smantellamento di alcuni strumenti in vigore, su ulteriori e pesanti tagli alla cultura e alle arti.

MOVIMENTI DI LOTTA E DI DIFESA DEI DIRITTI

Tra i movimenti più attivi in questo momento abbiamo individuato: Frente Amplio de Trabajadores del Arte y la Cultura de México, MOCCAM, #NoVivimosDelAplauso, Asamblea por las culturas: sono state realizzate interviste con rappresentanti dei primi due.

[FRETE AMPLIO TRABAJADORES DEL ARTE Y LA CULTURA MÉXICO] nasce nell'aprile 2022. Questo movimento riunisce diverse professionalità del settore culturale (artisti, curatori, critici, operatori culturali, attori) e si definisce come ampio, inclusivo e apartitico.

Dopo aver preso una decisa posizione di lotta rispetto alle politiche messe in moto dal governo in seguito alla pandemia ha denunciato il ritiro di fondi pubblici dal settore culturale, schierandosi in difesa del FONCA e Foprocine.

A questo proposito, si sono avvalsi della consulenza diretta di Artículo 27 (Attivismo Giuridico in materia di Cultura) per dimostrare l'illegalità delle recenti azioni del Governo.

Altre istanze su cui il Frente è attivo sono:

- la protezione dei musei (taglio del 75% dei finanziamenti) e dei teatri;
- la realizzazione di un censimento nazionale degli artisti da condurre in collaborazione con l'INBA (Istituto nazionale per le belle arti), che aiuti a comprovare l'impatto dell'arte nella nazione;
- l'ottenimento di uno status fiscale specifico per chi lavora in arte e cultura (per esempio sono pochissime le figure professionali nei musei ad avere contratti adeguati);
- sono anche aperti alla discussione sull'idea di "renta universal" (reddito universale).

[MOCCAM], Movimiento Colectivo por la Cultura y el Arte en Mexico nasce nel febbraio 2019 a partire dall'ampliamento ed evoluzione della Comisión de cultura de la Comunidad Artística, un'assemblea informale di artisti (soprattutto teatrali) che si costituisce nell'ottobre 2014 a seguito del rapimento e uccisione dei 43 studenti della scuola Normal Rural Isidro Burgos de Ayotzinapa, Guerrero. Si definiscono come un collettivo apartitico che cerca di organizzare i lavoratori dell'arte e della cultura nell'accezione più ampia e inclusiva del termine.

Le loro campagne si concentrano al momento sull'incremento dei fondi destinati al settore cultura, sul monitoraggio attivo rispetto al processo di estinzione/modifica del precedente sistema di borse e finanziamenti (FONCA), sul piano di recupero per 4500 lavoratori precari.

Tra le **[PROPOSTE DI AZIONE]** contemplate nel loro manifesto incontriamo:

- la creazione di un organismo di rappresentanza per l'interlocuzione continua sulla materia culturale,
- la rivendicazione di condizioni lavorative appropriate per tutti, a partire dai lavoratori precari (capitolo 3000),
- la revisione del preventivo di spesa in cultura al fine di raggiungere il corrispettivo dell'1% del PIL raccomandato dall'UNESCO,
- la revisione del FONCA,
- la creazione di una legge sul mecenatismo privato allo scopo di creare nuove piattaforme di sostegno all'arte e la cultura,
- l'inserimento dell'educazione artistica obbligatoria nei programmi statali delle scuole primarie, medie e superiori.

[#NOVIVIMODELAPLAUSO] nasce nel dicembre 2019 come un gruppo di pressione nei confronti della Secretaría de Cultura, a partire dalla rivendicazione dei pagamenti arretrati ai lavoratori dell'arte e della cultura.

[ASAMBLEA POR LAS CULTURAS DE LA CIUDAD DE MÉXICO] nasce nel maggio 2018 attraverso l'organizzazione di due giornate di dibattito sullo stato dell'arte e della cultura a Città del Messico, con un focus sulla spesa e le politiche culturali della città.

Promossa da un gruppo di artisti locali, vede la partecipazione di collettivi, organizzazioni e associazioni, promotori, creativi, ricercatori e critici. Sino ad adesso l'assemblea si è riunita tre volte, con l'ultima seduta nel luglio 2019.

A seguito dell'emergenza COVID19 ha lanciato l'iniziativa Gran Remate Patrimonial, un invito aperto agli artisti messicani a realizzare un'opera di riappropriazione estetica del patrimonio pubblico e privato allo scopo di raccogliere fondi per interventi di sussistenza immediata verso la comunità culturale di Città del Messico (creazione di banche alimentari)

#NoVivimosDelAplauso, MOCCAM e Asamblea por las culturas si sono uniti a fronte dell'emergenza sanitaria, con la proposta di *Contigo en la confianza*, una richiesta di fondi di emergenza alla Secretaria de Cultura per il sostegno di artisti e lavoratori della cultura.

Facendo il verso a '*Contigo en la distancia*' i collettivi hanno richiesto ed alla fine ottenuto 100.000 contributi da 15.000 a 25.000 pesos a sostegno dell'attività dei singoli individui da erogare con varie modalità tra fondo perduto e prestito d'onore restituibile in 3 anni per gli importi maggiori di 15.000 pesos.

Parliamo quindi di movimenti che sanno generare iniziative e gruppi di lotta che attivano risposte concrete, riescono a fare massa critica e dimostrano un grado di coscienza del ruolo.

UNAM: USCIRE DALLA TERAPIA INTENSIVA

Il mondo della gestione culturale attraverso l'Università Nazionale Autonoma de México ha deciso di rispondere in maniera fattiva all'emergenza.

Con la partecipazione di specialisti in diritto, economia e in varie discipline artistiche, è stato elaborato lo studio *Per uscire dalla terapia intensiva. Strategie per il settore culturale verso il futuro*, documento che si avvicina alle diverse realtà vissute da creatori e operatori della cultura in Messico per analizzarle e creare strumenti di risposta concreti attraverso il dialogo e il confronto

Con esso si cerca infatti di apportare alla discussione pubblica alcune idee a breve, medio e lungo termine che servono da strumento nel processo decisionale, poiché rafforzare l'ecosistema culturale non dipende solo dallo Stato, essendo tale prassi un esercizio di responsabilità multi settoriale.

Ecco quindi che il settore cultura in Messico, più che aspettare che il governo agisca, pone in campo i suoi strumenti e le sue competenze per effettuare o rendere possibili cambiamenti.

Anche se la crisi della gestione culturale non è nuova, la pandemia generata dal Covid-19 ha rivelato il settore in tutta la sua vulnerabilità.

Per questo la cattedra, che fa parte dell'Unità accademica di Cultura Unam, ha promosso un progetto di analisi che elabora idee e soluzioni ai conflitti e alle problematiche del settore.

Il punto di partenza è la premessa che la cultura è un terreno di resilienza sostenibile per guardare e ricostruire il futuro.

In tempi d'incertezza e crisi mondiale generare uno spazio di riflessione critica sulle trasformazioni che affrontano i paradigmi delle pratiche culturali, è uno degli obiettivi della Cattedra Internazionale Inés Amor in Gestione Culturale, sotto la direzione Graciela de la Torre.

Sono state promosse tre iniziative parallele:

- la creazione di un documento in cui si pongono proposte di fronte a problematiche concrete;
- uno studio di opinione sulla situazione socio-economica, creativa e spirituale dei lavoratori della cultura dopo la pandemia
- l'organizzazione di forum di discussione da giugno a dicembre.

Per fare una valutazione più precisa della realtà, la Cattedra ha realizzato uno Studio di opinione per conoscere l'impatto del Covid-19 sulle persone che lavorano nel settore culturale del Messico, questionario che ha applicato pro bono Consulta Mitofsky.

Un sondaggio è stato realizzato dall'11 al 22 maggio ed è stato somministrato a 4 mila 168 persone di età superiore ai 18 anni, di tutti gli stati.

I settori che sono stati trattati, per avere una radiografia concreta della situazione causata dalla pandemia, erano:

- dati di portata generale,
- classificazione delle attività all'interno del settore,
- impatto finanziario e impatto creativo.

Tre accademici, specialisti in politiche culturali e processi di lavoro, sono stati invitati a svolgere uno studio esplorativo dei dati, al fine di fornire un'interpretazione da diverse angolazioni: Julia Flores Dávila, ricercatrice dell'Istituto di ricerche sociali dell'UNAM; Eduardo Nivón, professore-ricercatore presso il Dipartimento di Antropologia dell'Università Autonoma Metropolitana, ed Enrique de la Garza Toledo, sociologo la cui linea di ricerca è costituita dagli studi di lavoro.

Sulla base delle informazioni ottenute il team di ricercatori, ha creato tavole incrociate e banche dati che saranno aperte al pubblico per consultazione, così come la diagnosi e lo studio di opinione.

Come approfondimento del lavoro collettivo e del sondaggio che lo accompagna, la Cattedra ha lanciato un programma -Il settore culturale dopo la pandemia: Riflessioni critiche- e organizza nodi di analisi, forum e dibattiti online, da giugno a dicembre di quest'anno, per aprire una discussione pubblica con diverse voci che incoraggino una riflessione basata sullo spirito critico e libertario e sull'approccio multidisciplinare.

ANALISI DI SINTESI

A **[LIVELLO ISTITUZIONALE]** l'emergenza COVID19 ha avuto un duro impatto su un settore già pesantemente colpito da tagli e precarizzazione. La maggior parte delle istituzioni si è vista obbligata a operare programmi fortemente ridotti, con conseguenti licenziamenti e cancellazioni di eventi.

Rispetto alle **[ISTITUZIONI INDIPENDENTI]** a una iniziale impasse, che ha lasciato per quasi otto mesi i centri indipendenti in grave difficoltà ha fatto seguito la creazione di vari bandi a supporto della riapertura e riattivazione attivi ancora oggi

Per quanto riguarda i **[LAVORATORI DIPENDENTI CON CONTRATTO]** va sottolineato che solo una minoranza dei professionisti della cultura ricade sotto la categoria di lavoratori dipendenti.

Tra questi, solo le figure con un contratto a tempo indeterminato sono state tutelate, lasciando invece scoperte quelle categorie assunte con contratto a termine. Particolarmente colpiti coloro che sono stati assunti attraverso il Capítulo 3000, una tipologia di contratto a prestazione che non prevede alcun tipo di previdenza sociale, a partire dall'assistenza medica. La maggior parte del personale INBAL/INAH, salvo le cariche più alte, è stato assunto negli ultimi due anni attraverso questa forma contrattuale, lasciando dunque questi precari senza salario nel momento in cui è scattata l'emergenza.

Rispetto a **[PROFESSIONISTI INDIVIDUALI]**, **[FREELANCE]**, **[ARTISTI]** oltre al già citato 'Contigo en la distancia' la Secretaría de Cultura aveva stabilito di erogare un contributo totale di 320,000,000 pesos "per gli artisti più vulnerabili, con attenzione a quelli che lavorano in maniera informale o hanno scarso accesso alle piattaforme digitali" attraverso l'iniziativa **AIEP**. I fondi dovevano essere divisi in 10,000,000 pesos per ogni entità federativa da erogarsi secondo modalità ancora in via di definizione. Sono stati attivati dal 2021 strumenti di sostegno concreti alla riapertura per gli spazi culturali indipendenti attuati attraverso vari bandi, alcuni con un meccanismo virtuoso che ha permesso contemporaneamente sia alle gestioni culturali che agli artisti di usufruire di strumenti utili ad attutire l'impatto della crisi COVID.

Per gli eventi d'arte contemporanea e l'offerta culturale in generale ci si è spostati molto sul digitale, mantenendo spesso il pagamento di fee. Da notare come la creazione di piattaforme e canali dedicati, tanto a livello nazionale che federale sia stata assolutamente tempestiva rispetto all'emergenza per quanto come di consueto rispetto al territorio e alla situazione sociale assolutamente asimmetrica. Molti altri eventi sono stati rimandati a partire da settembre.

Il bando annuale del PAC è stato riformulato attraverso il **fondo COVID**, supportando non solo prevalentemente gli spazi indipendenti come aveva fatto storicamente ma artisti, collettivi, curatori e operatori culturali a ripensare o ricostruire le iniziative o i progetti annullati, rinviati o riorientati nel campo delle arti visive contemporanee.

Sono stati assegnati 100 finanziamenti da 20.000 pesos tra maggio e giugno 2020.

Sono state realizzate nel tempo diversi bandi per la riattivazione degli spazi indipendenti.

Da segnalare il bando CIRCUITO che ha consentito la programmazione di opere di arti sceniche anche multidisciplinari all'interno di spazi indipendenti con un finanziamento fino a 10.000 pesos per ogni funzione/spettacolo celebrata.

CAP 5 / CONCLUSIONI

Il diritto alla cultura in Messico, inteso come

- a) diritto alla creazione
- b) diritto alla protezione e diffusione del patrimonio culturale
- c) diritto all'accesso ai beni e i servizi culturali,

è garantito dalla stessa Costituzione, oltre che da un sistema di leggi federali e statali.

Tali diritti sono definiti come espressione di un interesse diffuso e collettivo, con un'enfasi particolare nei confronti del multiculturalismo che caratterizza la società messicana.

Nonostante i chiari riferimenti legislativi, risulta particolarmente complesso individuare politiche culturali che risultino espressione univoca e coerente di tali istanze. Piuttosto, il sistema culturale messicano è plasmato da forze contrarie che spingono da un lato verso la centralizzazione e la definizione di una cultura istituzionale, e dall'altro verso un'inclusione delle pluralità di territori e comunità marginalizzate.

La cultura messicana in senso proprio è il risultato di un processo lungo e complesso d'*inter-trans-acculturazione*. La cultura nazionale, essendo classificata in maniera generalista come denominatore comune di tutti gli abitanti di una nazione, diventa nei fatti solo una aspirazione di Stato o un paradigma semplicistico. Così possiamo parlare di una cultura nazionale messicana, che è stata soggetta a politiche statali di integrazione, tra preoccupazione, demagogia e responsabilità di protezione, sostenendo solo in maniera formale e a volte influenzando, tanto positivamente che demagogicamente, l'integrazione, la condivisione e la partecipazione attiva di tutti i cittadini per fare proprio quel patrimonio e godere dei suoi benefici.

Lo Stato esalta così la diversità originaria del paese, ma con una visione di fondo ancora in parte colonialista e influenzata da paradigmi occidentali.

L'interpretazione della cultura messicana originaria e indigena serve spesso, nel sistema, a meccanismi di promozione culturale che sono di fatto sfruttamento e consumo del patrimonio culturale in una lettura semplicistica e utilitaristica di folklore e colore, di sfruttamento turistico intensivo del patrimonio culturale e immateriale, attraverso consumo e gentrificazione, di de-significazione e cancellazione degli stessi patrimoni culturali originari e indigeni che dichiara di promuovere e tutelare.

Gli eventi massivi e popolari, come altre proposte generaliste di produzione culturale, patriottica, neutra od orientata secondo etichette e tag di consumo globalizzate/anti, ben definite/ibili, sono utilizzati in maniera demagogica e strumentale per diffondere una superficiale e gentrificata cultura dell'evasione e del consumo o per promuovere un folklore vuoto, un colore generalista, di significato e simulacrale.

Allo stesso tempo il dibattito manicheo tra presunta cultura alta e presunta cultura bassa, tra cultura/espressione originaria e cultura/espressione contemporanea è agitato, manipolato e strumentalizzato in maniera polarizzante da varie parti politiche, da lobby della scena culturale attraverso vari media e iniziative, che variano tra demonizzazione dei linguaggi dell'arte contemporanea e polemiche passatiste tra vera arte e non arte, tra tecniche, linguaggi e attitudini proprie e improprie, che ripetono i cascami dei vari richiami all'ordine presenti nella cultura europea.

PARALLELISMI CON L'ITALIA

Dallo studio del modello culturale messicano sono emersi alcuni interessanti argomenti di dibattito che potrebbero essere inclusi in un discorso più ampio a livello italiano e internazionale.

L'analisi del sistema di governance ha evidenziato numerose analogie con l'Italia, a partire dal ruolo accentratore dello Stato in materia cultura stabilito dalla Costituzione messicana del 1917 e dalla sua evoluzione secondo una linea temporale paragonabile a quella italiana. In linea con i principi post-rivoluzionari, questo sistema, pur garantendo il diritto alla creazione e alla cultura, ha favorito per più di cinquant'anni l'affermarsi di una cultura officialista, fomentata inoltre da una diffusa percezione comunitaria dell'arte e dall'assenza di incoraggiamento verso la committenza privata e l'attività di istituzioni autonome, generando nel tempo interrogativi da parte della stessa classe creativa e intellettuale rispetto all'idea dello Stato come unico determinatore delle politiche culturali.

Altro denominatore comune con il sistema italiano si identifica nell'organizzazione interna basata su dinamiche fortemente burocratizzate. E' solo a partire dagli anni Ottanta, con l'affermarsi delle politiche neoliberiste, che si inizia a vedere un cambiamento nella politica culturale del Paese, a partire dalla razionalizzazione della struttura organizzativa (CONACULTA) e delle dinamiche di distribuzione dei fondi (FONCA) ma anche con l'apertura verso il mecenatismo privato (PAC, JUMEX).

Fondamentale rispetto all'apertura verso l'avanguardia artistica rimane inoltre l'attività di un'ampia rete di spazi indipendenti, che a partire dagli anni Novanta si sono impegnati a garantire l'esistenza e a promuovere un'alternativa all'arte ufficiale e alle dinamiche di mercato. L'evoluzione del settore culturale e la capacità di attrarre e gestire fondi hanno determinato la sopravvivenza o l'estinzione delle stesse, tra le quali non mancano esempi virtuosi di realtà indipendenti che sono state capaci di evolversi secondo modelli ibridi a garanzia della loro continuità operativa (SOMA).

RACCOMANDAZIONI

- il Messico presenta un sistema di rete (museale, di formazione) molto avanzato e capillare, per quanto non sempre sfruttato nel suo potenziale. C'è un sistema integrato che fa comunicare in maniera abbastanza fluida diversi tipi di formazione (anche cinema, danza...), istituzioni, musei, università, etc.
- il Messico si caratterizza, seppur in un panorama caratterizzato da enormi divari sociali ed economici, per la presenza di molteplici e articolate iniziative di educazione formale (vedi sopra) così come per le proposte di educazione artistica non formale. In entrambi i casi, è notevole la loro presenza capillare sul territorio che negli ultimi anni si è rafforzata soprattutto nelle città non capitale. Complici fondamentali di questi processi sono i numerosi Centros e Casas, istituzioni pubbliche sul territorio, che spesso rafforzano le pratiche artistiche e culturali in molti sensi. Inoltre, a questo si accompagna una fitta rete di spazi indipendenti, artist-run space, associazioni, piattaforme e altre iniziative private che spesso, in Messico, acquisiscono un'importanza rilevante per la circolazione e la produzione sul territorio. Pertanto, il dialogo interdisciplinare è continuo e fecondo e si attua su molteplici livelli, pubblici come privati.
- in Messico esiste una notevole osmosi internazionale: reti tra paesi di lingua ispanica in primis, ma anche scambi internazionali in generale, che non dimenticano la valorizzazione della realtà locale
- sin dagli anni immediatamente successivi alla rivoluzione messicana si è generata una coscienza di classe oltre che la tendenza da parte degli artisti a farsi soggetti attivi non solo all'interno del dibattito culturale ma più in generale riguardo alle problematiche del paese. Di conseguenza esiste una coscienza più diffusa di che cosa può essere/diventare l'azione artistica nel contesto della società.

SPUNTI PER L'AZIONE

- Innescare una riflessione sul peso e sulle modalità dell'intervento statale nel sistema culturale italiano. Imparare dalle pecche stataliste messicane per contribuire a formare un sistema statale magari a impostazione centralizzata ma efficacemente capillare, impiantato sulle diversità d'iniziativa e di territorio. Lo Stato non dovrebbe cercare di definire l'identità della "cultura nazionale", quanto promuovere e supportare le diverse forme con cui questa vuole manifestarsi sul territorio, dando privilegio a forme di empowerment comunitario, arte come catalizzatrice di condivisione di conoscenze tecniche e intellettuali, inclusione delle minoranze.
- Considerare l'efficacia di buone pratiche sinergiche tra sfera privata, pubblica, e associazionismo (PAC + SOMA, JUMEX, etc), in cui i capitali non sono solamente volti al mercato dell'arte ma contribuiscono a costituire una scena artistica di qualità, in cui interventi di diverse grandezze si rinforzano a vicenda e aiutino, almeno idealmente, a legittimare la produzione di cultura nella sfera sociale, ibridando e allargando il pubblico dell'arte. Almeno idealmente questo dovrebbe andare a integrare idee e iniziative d'inclusione delle minoranze (di genere, di etnia, di lingua, etc).
- In un ecosistema variegato come il settore di produzione/diffusione/trasformazione culturale di un Paese bisognerebbe comprendere i molteplici elementi che operano al suo interno nelle loro diversità, allo scopo di generare nuovi strumenti che riescano a relazionarsi con ognuno di loro con la giusta conoscenza specifica e consapevolezza di limiti e qualità di ognuno. Identificare le forme di produzione artistica/culturale e definirne le differenze e costituire già a partire dal livello locale comitati civili composti dai rappresentanti di tutte le sottocategorie di produzione culturale potrebbe da un lato migliorare l'indirizzamento delle risorse attraverso il dialogo diretto con le istituzioni ma anche aumentare la visibilità di categorie e figure professionali ancora non riconosciute (ad esempio professionisti dell'arte contemporanea).
- Promuovere attivamente la diffusione di una coscienza politica all'interno della comunità artistica in Italia guardando all'esempio del Messico, dove i gruppi e i movimenti informali e dal basso hanno dimostrato la capacità di reagire (f)attivamente alle pressioni sia della crisi COVID-19 che dei tagli strutturali ai sistemi di finanziamento e all'investimento pubblico _____

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- Argüello Grunstein, Alberto, *Pensamiento y arte en los 90*. Debates, versiones, rupturas, CENEDIAP, 2003
- Paz, Octavio, *El Ogro Filantropico, Historia y Política 1971-1978*, Città del Messico 1979
- Felipe Ehrenberg Medina, Cuauhtemoc, Vazquez Mantecon, Alvaro, *La Era de la Discrepancia: Arte y Cultura Visual en Mexico, 1968-1997*
- Marìn, Guillermo, *Manual Bàsico del promotor cultural*, (Nueva edicciòn 2018)
- Vargas-Hernández, José G., *La Culturocracia Organizacional en Mèxico*, Editorial Académica Española, 2011
- Rojas Hernández, Ireneo, *Pluralismo cultural, multiculturalismo e interculturalidad*, Artículo 17, 2019
- Estermann, Josef, *Colonialidad, descolonización e interculturalidad*, Polis, 2019
- Monsiváis, Carlos, *Las alusiones perdidas*, discurso en la FIL presentado por José Emilio Pacheco, Anagrama, 1979
- Paz, Octavio, *Puertas al campo*, Seix Barral, Barcelona, 1972
- Paz, Octavio, *El laberinto de la soledad/ Postdata y vuelta al*, Fondo de Cultura, 1996
- Fuentes, Carlos, *Tiempo mèxico*, Editorial J. Mortiz, 1971
- Fuentes, Carlos, *Espejo enterrado*, Fondo de Cultura, 1992
- Blanco, José, *La paja en el ojo*, Centro de Estudios Contemporáneos del Instituto de Ciencias de la Universidad Autónoma de Puebla. 1980
- Canclini, Nestor, *Culture Ibride: strategie per entrare e uscire dalla modernità*, Meltemi 1998
- Canclini, Nestor, *Differenti, Disuguali, Disconnessi*, Meltemi, 2010
- Yankelevich, Pablo, *Ser otro en ambas patrias*, en *El otro, el extranjero*, Libros del Zorzal, 2003

RISORSE ONLINE

[COSTITUZIONE]

[Constitución Política de los Estados Unidos Mexicanos](#)

[SECRETARIA GENERAL OEI]

[OEI | Secretaría General](#)

[MUSEI]

<https://www.inah.gob.mx/en/museos>

<https://www.inah.gob.mx/en/zonas-ar>

[INEGI]

[Tema de Cultura](#)

[SISTEMA NACIONAL CREADORES DE ARTE]

[REGLAS DE OPERACION DEL SISTEMA NACIONAL DE CREADORES DE ARTE](#)

[STIMOLI FISCALI HACIENDA]

[Estimulos Fiscales](#)

[FONCA]

[Programa de Fomento a Proyectos y Coinversiones Culturales - CULTURA](#)

[Sistema Nacional de Creadores de Arte - CULTURA](#)

[SECRETARÍA DE CULTURA FONDO NACIONAL PARA LA CULTURA Y LAS ARTES JÓVENES CREADORES CONVOCATORIA 2019 BASES GENERALES DE PARTIC](#)

[INDAUTOR]

<https://www.indautor.gob.mx/>

[INEGI]

https://www.inegi.org.mx/temas/isfl/default.html#Informacion_general

[CENART]

<https://www.cenart.gob.mx>

[CULTURA COMUNITARIA]

[Cultura Comunitaria](#)

[AECID]

<https://www.aecid.es/ES/cultura/cultura-y-desarrollo/programas-iberoamericanos>

[JUMEX]

[Museo Jumex: Home](#)

[PAC]

[PAC](#)

[SOMA]

[SOMA México](#)

[PAGO EN ESPECIE]

[Presenta la declaración anual de pago en especie a través de la donación o entrega de obras de arte - Declaraciones - Portal de trámites y servicios](#)

[DATI NAZIONALI UFFICIALI 2017]

<https://datos.gob.mx/busca/dataset/mexico-con-educacion-de-calidad-estadisticas-nacionales/resource/9560d393-4c54-4d5a-ac6d-300b46617576>

[DATI OECD AL 2019]

<https://gpseducation.oecd.org/CountryProfile?primaryCountry=MEX&treshold=10&topic=EO>

[INCLUSIVITÀ]

<https://cuestionone.com/detalle/mexico/el-vacio-de-la-educacion-inclusiva-en-mexico>

[VIOLAZIONI DELLA COMMUNITY DEL FoRB:]

<https://www.csw.org.uk/2020-mexico-report>

[INCHIESTA SULL'EDUCAZIONE E SULLA FORMAZIONE ARTISTICA]

<https://ladobe.com.mx/2020/02/sobre-la-educacion-artistica-en-mexico-i-una-encuesta-de-klastos/>



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale